



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO SCIENTIFICO STATALE - ALFONSO GATTO - AGROPOLI – SA
CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO - MUSICALE

Codice Fiscale Scuola: 81001630656 - Distretto Scolastico 58° - Codice Scuola SAPS11000C
Sez Scientifica Via Dante Alighieri tel. 0974/822399 fax 0974827982 - Sez Classica Via S. Pio X tel. 0974/823212 fax 0974 828334

Sito web: www.liceogatto.it - codice fatturazione elettronica **UF5NBR** -
saps11000c@istruzione.it – saps11000c@pec.istruzione.it – presidenza@liceogatto.it



Sede centrale via D. Alighieri: liceo Scientifico, scienze applicate, liceo linguistico e musicale



Sede via Pio X: liceo classico e biennio linguistico spagnolo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14.01.2016*

INDICE

Premessa

Principi ispiratori

Aree

L'istituto e la sua identità

Indirizzi di studio

Finalità triennale del Piano dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari e organico dell'autonomia

Metodologia e didattica

La valutazione

I luoghi della scuola

Azioni intraprese dalla scuola in coerenza con il piano nazionale digitale

Ampliamento dell'offerta formativa

Area progettuale triennale

Piano di formazione dei docenti per il triennio 2016-2019

Organigramma del Liceo Gatto

Monitoraggio e valutazione del POF

Autovalutazione e valutazione d' istituto

Piano di Miglioramento

Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico "Alfonso Gatto" di Agropoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4364 del 30.9.15_;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21.12.2015_;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016_;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;*

- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

Principi ispiratori

Il Piano dell'Offerta Formativa, già previsto dall'art. 3 del DPR 275/99 e riformulato con l'introduzione del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) nel comma 14 della Legge 107/ 2015, è il documento che rende pubblica l'identità del nostro istituto, il suo progetto educativo e organizzativo e i percorsi formativi. Si tratta di un documento fondamentale che illustra la visione educativa della nostra comunità scolastica, impegnata a garantire a tutti gli studenti innalzamento dei livelli di istruzione e competenze spendibili nella società della conoscenza, a "contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali" e la dispersione scolastica, a porsi come luogo di ricerca, di sperimentazione, di innovazione didattica e di partecipazione democratica. Esso, al di là del mero adempimento burocratico, è un reale strumento di lavoro, indispensabile per l'organizzazione e le valorizzazione delle risorse umane e strutturali e per indicare le linee di orientamento delle attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, nell'alveo della piena attuazione dell'autonomia scolastica. Il Piano triennale dell'offerta formativa, che decorre dall'anno scolastico 2016/2017, pertanto non è solamente una dettagliata e puntuale descrizione dell'identità del Liceo, ma è soprattutto un documento che illustra in maniera chiara e attenta il percorso che la comunità scolastica deve perseguire per centrare gli obiettivi di miglioramento che si è prefissa nell'arco triennale. In tal senso, esso oltre a cogliere gli opportuni suggerimenti messi in luce dall'autoanalisi di Istituto (RAV), sottolinea la tradizione di impegno del Liceo Gatto nella costruzione di una realtà educativo-formativa che ponga al centro lo studente come persona e come cittadino, ne curi il benessere e si preoccupi del suo successo, attraverso la proposta di attività qualificanti che possano stimolare lo sviluppo delle vocazioni personali e il recupero di eventuali difficoltà o carenze.

Nei prossimi tre anni le priorità, i traguardi e gli obiettivi che devono continuare ad animare l'intera comunità scolastica e rafforzare un oculato e intelligente uso delle risorse umane e strutturali di cui il Liceo dispone devono essere volti a garantire:

- a) una formazione della persona e del cittadino, attenta alle individualità e in grado di far maturare in ciascuno la coscienza civica e sociale fondata sulla responsabilità e sul dovere della partecipazione, principi che scandiscono anche il processo di istruzione che deve essere vissuto come opportunità di arricchimento e come piacevole e attraente momento di crescita;
- b) una formazione fondata sullo sviluppo delle competenze, attenta a sollecitare lo sviluppo e il consolidamento delle capacità espressive, comunicative e decisionali degli studenti, tali da poter essere fruite dal contesto di riferimento a forte vocazione turistico-culturale come quello di appartenenza;
- c) una formazione culturale che stimoli la ricerca e l'approfondimento, con l'obiettivo di consentire a ciascun studente di conseguire una preparazione adeguata al proseguimento degli studi superiori ;
- d) prassi di insegnamento qualificato e non selettivo, in grado di offrire occasioni di approfondimento e arricchimento, valorizzando le capacità, ma anche sensibile a intervenire per recuperare e potenziare le conoscenze e le competenze;
- e) metodologie di insegnamento innovative e tese a stimolare gli studenti in maniera efficace e produttiva, nella prospettiva di dare avvio a un sistema scuola più attento alle competenze trasferibili nel tempo e nello spazio piuttosto che alla trasmissione di nozioni e alla mera conoscenza di contenuti;
- f) collegialità e condivisione nella pratica dell'insegnamento, attraverso le quali la scuola si può dotare di strumenti e criteri chiari, verificabili ed efficaci.

L'impegno del Liceo per i prossimi tre anni è quello di rendere realizzabili le scelte appena illustrate ricorrendo alla didattica per ambienti di apprendimento. Si tratta di un cambiamento del tradizionale sistema organizzativo della scuola, sia nella concezione del tempo che in quello dello spazio, che può permettere la costruzione di percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti siano orientati ma non diretti. In tale prospettiva sarà necessario creare luoghi ricchi, capaci di accogliere le diversità di esperienze possibili e materiali di lavoro altrettanto variegati, e nello stesso tempo aperti e in grado di guidare i ragazzi alla pratica della condivisione e del confronto in funzione dell'efficacia dei processi di apprendimento.

Inoltre, in riferimento alla molteplicità degli indirizzi ospitati dalla nostra scuola (scientifico, linguistico, classico, scienze applicate, musicale) che negli ultimi quattro anni ha mutato la geografia compositiva del Liceo "Gatto", si impone l'esigenza di un maggiore equilibrio tra le diverse opzioni, al fine di prevenire il venir meno, nel tempo, di qualcuna di esse e una deriva che pericolosamente potrebbe essere orientata verso l'omologazione piuttosto che verso un'offerta formativa diversificata, ricca di opportunità e competitiva nei confronti delle sfide di una società sempre più complessa e dinamica. Appare, infatti, indispensabile attivare concrete e mirate azioni sia in direzione dell'orientamento scolastico sia in direzione della innovazione delle metodologie di insegnamento/apprendimento; per quanto riguarda il primo aspetto è necessario mirare a modalità informativo-orientative tendenti a scongiurare, soprattutto tra studenti e famiglie, stili comportamentali improntati a forme di pressapochismo e banalizzazione della formazione educativa, e invece attente alla consapevolezza della scelta come momento di crescita personale e di scoperta delle inclinazioni individuali, al di là della ricerca di ciò che "è facile"; per quanto concerne il secondo aspetto diventa, ormai, improcrastinabile ripensare con serietà e rigore a una didattica più accogliente e non respingente, che non sia arroccata al punto di vista dell'insegnante e delle sue esigenze di "svolgimento del programma" ma guardi con più umiltà all'efficacia dell'apprendimento.

Il Liceo "Gatto" in tal modo si impegna a realizzare l'autonomia scolastica, mettendo in azione risorse umane e intellettive, sollecitando in ciascuno dei membri della comunità scolastica senso di responsabilità e sensibilizzazione verso la ricerca di azioni educative condivise, coinvolgendo tutti (comunità civile e territorio compresi) nella realizzazione degli obiettivi di miglioramento, per rendere la scuola solido baluardo di formazione educativa, di sviluppo delle professionalità, di incontro e confronto di esperienze culturali, sempre nel rispetto del valore della diversità.

Sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, tenuto conto delle proposte dei genitori e studenti, alla luce dei rapporti con le agenzie e gli enti territoriali, il PTOF per il triennio 2016-2019, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, è articolato nelle seguenti aree:

- L'Istituto e la sua identità
- L'Area dell'offerta formativa
- Le risorse
- La Valutazione della scuola e del servizio scolastica

L'Istituto e sua identità

L'Istituto e la sua identità	Mission e vision
	Storia della scuola
	Contesto socio-culturale
	Rapporti con il territorio

Mission dell'Istituto

Il Liceo "Gatto" - come è nella sua tradizione educativa - è impegnato, nelle sue variegata articolazioni organizzative, a dar vita all'esperienza della "scuola-comunità" che interagisca in modo fattivo e realistico con la più vasta comunità circostante per cercare di rimuovere gli ostacoli culturali derivanti da condizionamenti sociali e ambientali e porsi l'obiettivo di formare il "**buon cittadino europeo**". Per la realizzazione di tale traguardo si ravvisa come indispensabile e prioritario operare con solidità e senso della realtà in direzione della:

- ricerca della ricerca dell'identità culturale di appartenenza;
- acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo.
- internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- consapevolezza di vivere in un mondo sempre più multiculturale;
- sviluppo della capacità di confronto;
- conquista dell'autonomia (educare alla scelta, educare alla libertà);
- educazione al vivere insieme;
- conoscenza e l'uso di più di una lingua straniera;
- conoscenza della storia del XX secolo.

Altri traguardi che la scuola ritiene improrogabili perseguire, nell'idea di rendere concretizzabile la scuola-comunità, possono essere condensati in questo modo:

- Adeguare il **rapporto docente-studente** ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- Promuovere la conoscenza del **territorio**;
- Promuovere la scoperta e il potenziamento di **interessi ed attitudini**;
- Promuovere la "**Cultura della prevenzione**";
- Promuovere la "**Cultura della legalità**";
- Avviare gli studenti sulla strada dell' "**imparare ad imparare**"

Vision dell'Istituto

- Il Liceo, nel perseguire il suo impegno educativo-formativo e di orientamento e prevenzione, mira a proporsi come punto di riferimento per il territorio, cercando di stabilire contatti e relazioni con enti e istituzioni pubbliche e private.
- L'organizzazione scolastica deve saper ottimizzare le proprie risorse e le capacità di tutti i componenti la comunità scolastica per migliorare la qualità del servizio per la propria utenza, incentivando le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti a formarsi e aggiornare le proprie competenze professionali, per l'innovazione didattica;
 - disponibilità del personale a operare per il funzionamento dell'organizzazione, riflettendo sugli esiti del POF, interrogandosi sui punti di debolezza e impegnandosi a superarli attraverso la costruzione di percorsi di miglioramento
 - ricerca di strumenti e strategie didattiche, finalizzati al successo educativo per tutti.



Storia della scuola

Il nostro Liceo ha assunto la denominazione di Liceo Scientifico Statale "Alfonso Gatto", perché ci riconosciamo nell'alto valore della poesia e della cultura come impegno per la libertà, la giustizia e la pace con cui il poeta salernitano ha improntato la propria vita.

La sua istituzione risale al 1972, allorché la comparsa del nuovo indirizzo di studi venne ad arricchire la realtà scolastico-culturale della cittadina di Agropoli, che già annoverava il Liceo Classico, fondato negli anni '45/'46.

Le nuove scelte di politica scolastica hanno portato a unificare i due istituti nell'anno scolastico 1997/98. Si è venuto così a costituire un unico Liceo, con due diversi indirizzi (classico e scientifico), ai quali si sono aggiunti nell'anno scolastico 2011/2012 l'indirizzo linguistico e l'opzione scienze applicate nell'ambito dell'indirizzo scientifico. Dal corrente anno scolastico il Liceo "Gatto" ha arricchito la propria offerta formativa istituendo una sezione dell'indirizzo musicale.

Contesto socio-economico

La scuola, ospitata in due sedi per la molteplicità degli indirizzi presenti, si inserisce nello spazio socioeconomico e culturale che fa capo ai tre macro-aggregati di Agropoli, Capaccio e Castellabate, con i molti micro-aggregati di quasi 1000 abitanti ciascuno, situati nelle zone dell'interno. Per la sua centralità geografica e per la presenza di un consistente patrimonio artistico-archeologico ed enogastronomico si trova, pertanto, a essere punto nevralgico di una rete territoriale ampia e articolata, contribuendo a soddisfare le esigenze dell'utenza in tema di educazione, formazione, orientamento e prevenzione. Grazie alla composita diversificazione di indirizzi, alla facile raggiungibilità delle sedi e alla ricca dotazione di strumenti in uso nella scuola, il Liceo "Gatto" offre una notevole gamma di scelte e di soddisfacenti opportunità.

Nonostante tali buone potenzialità, non sempre la scuola beneficia di azioni di supporto territoriali e professionali, anzi talora ci si imbatte nella deprecante insufficienza di iniziative imprenditoriali volte alla valorizzazione del territorio e alla creazione di opportunità occupazionali. Problematici sono, poi - anche a causa delle contrazioni di spesa - gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici da parte degli Enti locali.

Le criticità del contesto socio-economico di riferimento, le condizioni di atavico immobilismo costituiscono, tuttavia, una sfida sul piano formativo. Infatti, il Liceo nella sua elaborazione dell'O.F. è ben attento ai processi didattico-educativi, a garantire un servizio di qualità, a incoraggiare e promuovere le eccellenze, a stimolare l'internazionalità e a programmare percorsi di recupero e di contrasto della dissipazione intellettuale

Rapporti con il territorio

Il Liceo "Gatto" partecipa a iniziative e progetti proposti da associazioni culturali ed enti istituzionali del territorio, assicurando la propria collaborazione e il proprio contributo intellettuale e operativo. Accade spesso che esperti esterni collaborino con i docenti nelle attività progettate in campo educativo, formativo e culturale. Pertanto, nel tempo, sono stati sottoscritti protocolli di intesa e create reti di collaborazione volti a dare sostanza e garantire continuità a iniziative progettuali condivise. Ricordiamo alcune di queste collaborazioni e alcuni dei soggetti con i quali, da diversi anni, sono state condivise iniziative e attività:

- **la rete di scuole costituita dall'I.T.E. di Agropoli, dalla Scuola Media "G. Rossi Vairo" di Agropoli e dalla Scuola Media di Castellabate**, con le quali si sta portando avanti un progetto sul teatro e con le quali si organizzano, ogni anno, le attività inerenti l'orientamento;
- **l'Università degli studi di Salerno**, che coinvolge il nostro Istituto nelle attività di orientamento alla scelta universitaria, nei progetti di eccellenza (come il Piano di lauree scientifiche) e in attività seminariali di approfondimento;
- **l'Amministrazione comunale di Agropoli**, con le quali sono sedimentati da molto tempo le buone relazioni che si concretizzano spesso nel reciproco coinvolgimento ad iniziative e progetti culturali; dell'anno in corso è, ad esempio il coinvolgimento della nostra scuola al progetto **"La Boulé" – Processo al mito e alla storia**, proposto dall' Amministrazione del Comune di Agropoli in collaborazione con **l'Associazione Identità Mediterranee** e finalizzato a rendere gli studenti protagonisti dei processi di conoscenza e attualizzazione dei valori delle radici culturali mediterranee attraverso la spettacolarizzazione di tematiche antiche e moderne, attraverso il ricorso alla formula strutturale del "Processo" che prevede il confronto/dibattito su tesi opposte.
- Il Teatro Eduardo De Filippo di Agropoli e l'agenzia "Promomed" di Agropoli che hanno proposto il progetto, condiviso ampiamente dal Liceo, **"I viaggi di Gulliver"** con il percorso tematico **"Io, tu e l'Altro"**. Tra le finalità del progetto è indubbiamente di particolare interesse lo stimolo alla riflessione e all'indagine sul tema delle migrazioni e della società multietnica, in Italia e in Europa, attraverso una rassegna cinematografica che prevede oltre alla visione dei film anche il laboratorio di analisi degli stessi film.
- la Biennale di Arti e Scienze del Mediterraneo di Salerno (BIMED), che da diversi anni coinvolge gli studenti della scuola nel **Progetto Scrittura creativa**, al fine di promuovere la lettura, la scrittura e la comunicazione espressiva, valorizzando le capacità immaginative dei ragazzi e coinvolgendoli nella costruzione di una staffetta creativa nazionale.
- **Le forze dell'ordine**, che attraverso le iniziative presentate a scuola agli studenti svolgono un lavoro delicato e attento sulla prevenzione e sull'importanza di rendere gli studenti consapevoli del ruolo di cittadini; tra le iniziative di quest'anno è da sottolineare il progetto **"Legalità economica"**, promosso dalla Guardia di Finanza per incrementare negli studenti la coscienza del rispetto delle leggi che inevitabilmente interessa anche gli aspetti economici e sensibilizzarli sul valore della legalità economica.
- **La Sovrintendenza ai beni artistico-architettonici di Salerno e il Museo archeologico** che sono molto disponibili e sensibili a dar vita, d'accordo con la nostra scuola, a un'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso il sito archeologico e il museo di Paestum.
- **La Direzione della diga Alento**, anch'essa solerte e disponibile la proposta di progetto di alternanza scuola-lavoro presso l'omonima diga e la relativa oasi ambientale.
- La Fondazione Alario di Ascea, con la quale si sono condivise alcune iniziative culturali volte a valorizzare la specificità storico-archeologica del sito di Velia-Elea
- **Il Coro Polifonico di Agropoli** che quest'anno ha sensibilizzato gli studenti del Liceo "Gatto" alla cultura musicale, coinvolgendoli nella preparazione del coro per la rappresentazione del Nabucco presso il teatro De Filippo di Agropoli

INDIRIZZI E PIANI DI STUDIO

Il Liceo Scientifico Statale “Alfonso Gatto” offre una variegata possibilità di scelta attraverso cinque indirizzi di studio che, pur nella diversità delle proposte didattiche, traggono fedele ispirazione dall'impostazione di fondo e dagli obiettivi strategici che questa scuola si è data: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con opzione scienze applicate, Liceo Linguistico, Liceo Classico e Liceo Musicale.

Il Liceo Scientifico

Il liceo scientifico è un indirizzo di studi che, armonizzando attraverso mirate proposte didattiche l'intrinseco legame esistente tra scienza e tradizione umanistica, offre allo studente una conoscenza puntuale e profonda dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi propri della matematica, della fisica e delle scienze sperimentali.

La piena consapevolezza dell'unitarietà del sapere e dell' organicità dell'apprendimento, del legame indissolubile tra il sapere ed il saper fare, dell'efficacia di un apprendimento cooperativo costituisce la base di una azione didattica tesa a rendere meno aride le conoscenze, impegnandosi efficacemente a trasformarle in competenze spendibili autonomamente, in contesti diversi da quello scolastico e soprattutto nell'ottica della formazione del cittadino consapevole.

Pertanto, il liceo scientifico nel corso degli ultimi anni è impegnato a costruire una fitta trama di rapporti di collaborazione con l'Università e gli Enti di ricerca, a stabilire nuove e opportune relazioni collaborative con le Organizzazioni professionali e le Aziende, con l'obiettivo di permettere agli studenti di far tesoro dei corsi di stages e di altre esperienze attive. Tali importanti occasioni formative non solo permettono di arricchire le proprie conoscenze teoriche, ma sono anche un efficace stimolo ad accrescere e affinare le proprie abilità, per costruire un solido rapporto con sé stessi e con gli altri. Infine, tra le cosiddette esperienze attive, che devono essere rafforzate da scelte didattiche che tengano nel giusto conto gli interessi espressi dagli studenti, vanno annoverate le metodologie di tipo laboratoriale e il ricorso trasversale per tutte le discipline alle tecnologie di tipo informatico. Per il liceo scientifico tali azioni concretamente possono trovare una sublime manifestazione nell'opportunità concessa ai ragazzi di partecipare a stages presso laboratori universitari, di seguire percorsi di alternanza scuola-lavoro in Aziende ed Enti e di impegnarsi in attività di prevenzione e salvaguardia dell'ambiente.

Quadro orario dell'indirizzo scientifico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30
*con informatica al primo biennio *Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Liceo Scientifico - opzione scienze applicate

L'opzione delle Scienze Applicate, nell'ambito dell'indirizzo scientifico, mira a offrire allo studente quel bagaglio di competenze che riguardano, nella loro specificità, l'ambito della cultura scientifico-tecnologica, soprattutto in riferimento alle scienze fisico-matematiche, a quelle chimico-biologiche e all'informatica. Si tratta di un percorso di studi che guida gli studenti verso una solida formazione scientifica, entro la quale le conoscenze teoriche sono armonicamente temperate dalla acquisizione di competenze utili nel sapersi interrogare sulle grandi sfide che il progresso scientifico-tecnologico pone alla società contemporanea e, a un tempo, per saperne governare i processi. In tale ottica, forte di un congruo numero di ore settimanali destinate alle discipline di carattere scientifico-tecnologico, l'opzione delle scienze applicate rivolge una particolare attenzione non solo alla elaborazione critica dei fenomeni oggetto di indagine scientifica e alla riflessione metodologica, ma anche alla sperimentabilità laboratoriale e alla frequente e mirata utilizzazione degli strumenti informatici, considerati nella prospettiva di integrazione e arricchimento che le scienze informatiche possono offrire nella più ampia dinamica dello sviluppo scientifico.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
* Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il Liceo Classico

L'aspetto caratterizzante dell'indirizzo classico è l'intrinseco rapporto con il modello umanistico di cultura. La formazione culturale di tipo linguistico-umanistico, attraverso la conoscenza dei contenuti e dei metodi propri delle discipline caratterizzanti il liceo classico, il fondamentale apporto delle discipline scientifiche, l'insegnamento delle lingue moderne e il forte approccio con la conoscenza filosofica concorrono alla formazione completa della personalità, permettendo ai giovani di accrescere lo spirito critico, indispensabile per affrontare le nuove sfide del futuro. In questa ottica formativa il liceo classico offre agli studenti la possibilità di inserirsi nel mondo universitario e, in prospettiva, in quello della ricerca e delle professioni.

Negli ultimi anni l'attenzione didattica è stata rivolta a far sì che il liceo classico da scuola della grammaticalità diventi scuola della consapevolezza critica, mantenendo i caratteri di serietà e rigore dello studio. A un tempo una sensibilità sempre più forte ed evidente caratterizza l'approccio analitico ai testi e il lavoro di traduzione, sentiti come acquisizione di un solido bagaglio di competenze che, in virtù dell'analisi interpretativa e della continua comparazione linguistica, stimolano i processi di crescita personale.

Tale urgenza innovativa, dettata anche dal desiderio di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze delle nuovissime generazioni, ha condotto il Liceo classico ad aprirsi sempre di più nei confronti del contesto culturale di riferimento, intrecciando proficue relazioni con Istituzioni e Associazioni culturali, Enti di ricerca e Università, e stabilendo solidi scambi culturali con altre scuole italiane ed europee. Ciò ha sicuramente spinto gli studenti ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze attraverso la partecipazione a stages e ad altre occasioni di studio e ricerca. Rendere sempre più visibile e ricca tale apertura culturale al mondo circostante significa per il Liceo classico offrire alle nuovissime generazioni occasioni fondamentali di crescita culturale e motivazionale, laddove il sapiente e intelligente lavoro di traduzione, gli studi epistemologici e etimologici insieme ai campi di esperienza presso i siti di interesse archeologico e storico-artistico possano rappresentare la giusta strada verso l'auspicabile miglioramento delle condizioni di esistenza della società circostante.

Quadro orario dell'indirizzo classico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31
*con informatica al primo biennio					
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Il Liceo Linguistico

Incentrato sulla comunicazione nelle lingue moderne, il Liceo Linguistico guida lo studente a comprendere e a rielaborare criticamente i fondamenti culturali europei ed extraeuropei sia sotto il profilo linguistico e artistico-letterario che sotto quello storico-filosofico e scientifico. All'interno di queste componenti culturali fondamentali, l'indirizzo si caratterizza per la dominante attenzione verso quattro lingue europee (inglese, francese, spagnolo/tedesco), delle quali il percorso di studi mira a far acquisire agli studenti una solida padronanza. Grazie anche alla presenza di ore settimanali di conversazione svolte da docenti di madrelingua, all'utilizzazione costante dei laboratori e all'impiego di tecnologie multimediali gli studenti sono in grado di raggiungere i livelli B1 (per le lingue seconde) e B2 (per la lingua inglese) del Quadro Comune Europeo per le lingue straniere. Lo studio di più sistemi linguistici e culturali, anche in un'ottica comparativa, grazie ad esperienze dirette di scambi culturali-linguistici, di soggiorni studio in paesi europei, di organizzazione di corsi extracurricolari pomeridiani per ottenere le certificazioni linguistiche, concorre in maniera efficace a favorire la maturazione di persone in grado di rapportarsi in forma critica e dialettica alle diverse realtà e di saperle valutare in una prospettiva interculturale, di interagire adeguatamente in contesti reali e di entrare in diretto contatto con le culture straniere. D'altra parte il ricorso consapevole a strategie comunicative e la capacità di riflessione sui sistemi linguistici, insieme a una solida base culturale sia umanistica che scientifica, permettono allo studente di essere soggetto protagonista e attivo nell'evoluzione multiculturale che caratterizza le società contemporanee, garantendogli la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria o di inserirsi nelle complesse dinamiche lavorative di oggi.

Il CLIL

Un significativo momento in direzione del potenziamento delle competenze linguistiche e dell'approfondimento delle conoscenze delle lingue straniere è costituito dal CLIL (Content and Language Integrated Learning), la metodologia che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Nel Liceo Linguistico la metodologia CLIL si realizza in modo intenso, in quanto si avvia già nelle classi terze con una disciplina insegnata in lingua straniera; nelle classi quarte dei Licei Linguistici la didattica si sviluppa con una seconda disciplina insegnata in una seconda lingua straniera, nella classe quinta si ripetono i moduli di didattica CLIL nelle due discipline, che sono oggetto di verifica in lingua anche all'Esame di Stato.

Quadro orario dell'indirizzo linguistico

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30
<p>* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua</p> <p>** Con Informatica al primo biennio</p> <p>*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra</p>					

Il Liceo musicale

Tra gli indirizzi che caratterizzano l'offerta formativa del Liceo Scientifico statale "Alfonso Gatto", va annoverato dall'anno scolastico 2015/2016 anche l'indirizzo musicale. Esso, con l'istituzione sin dal corrente anno scolastico di una classe prima, è la risposta da tempo attesa alla esigenza di molti ragazzi e delle loro famiglie di poter frequentare un liceo che si candida, a buon titolo, a continuare le tante esperienze di scuole medie musicali del territorio, riconoscendo il valore e le sensibilità della pratica e della cultura musicale come elemento indispensabile nella formazione umana.

Il liceo musicale consente allo studente di conseguire una buona preparazione culturale, anche in virtù dello studio delle discipline umanistiche e scientifiche; permette di acquisire e sviluppare gli strumenti utili per la conoscenza del patrimonio artistico e musicale; promuove con solerzia le conoscenze e l'approfondimento del linguaggio della musica e la pratica strumentale in un contesto relazionale dinamico, nel lavoro individuale e di gruppo; guida lo studente a maturare le conoscenze e le abilità relative all'esecuzione, all'interpretazione e alla composizione musicale.

Per accedere al liceo musicale gli studenti dovranno sostenere un'audizione che verifichi le attitudini, le motivazioni e le competenze necessarie per questo percorso di studi.

Quadro orario dell'indirizzo musicale

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale e medio settimanale (tra parentesi)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Esecuz. e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, an. Comp.	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Lab. Mus. Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32
* Con Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) non è solo il documento che rende pubblica la storia e l'identità dell'istituzione scolastica ma è uno strumento fondamentale che, facendo tesoro delle buone pratiche e delle scelte progettuali sperimentate negli anni precedenti, mira soprattutto a consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal Piano di miglioramento (parte integrante di questo documento), le priorità e i traguardi fissati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e tesi alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti. Le priorità e i traguardi definiti dal RAV sono i seguenti:

DESCRIZIONE DELLA PRIMA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> - Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS - Ridurre le differenze tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre di almeno 6/7 punti percentuali il gap formativo e di almeno 20 punti la percentuale di studenti che si posizionano al livello 1 - Ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto;
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, la didattica per competenze - Sviluppo degli strumenti condivisi per valutare e certificare competenze - Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare UdA per migliorare le competenze - Misurare il trend di utilizzo di prove autentiche (in situazione) e rubriche di valutazione standardizzate - Favorire un apprendimento cooperativo per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe attraverso metodologie didattiche innovative

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 ha l'obiettivo di rafforzare le azioni positivamente sperimentate e avviarne di nuove per:

1. ridurre le situazioni di insuccesso, messe in evidenza dal numero di debiti formativi riportati dagli studenti durante lo scorso anno scolastico; a tal riguardo è necessario puntare sull'ottimizzazione delle risorse umane e, soprattutto, sulla scelta di metodologie di incentivazione e promozione delle abilità di lettura, comprensione, produzione di testi ed esposizione, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline;
2. sperimentare e diffondere metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, cooperative learning, peer to peer), anche individualizzate e personalizzate che valorizzino stili cognitivi autonomi ed educino al lavoro in team;
3. promuovere l' utilizzazione efficace, oculata e frequente delle attrezzature informatiche delle quali la scuola dispone, come supporto alle metodologie didattiche e al fine di dare concretezza a una didattica laboratoriale efficiente e di stimolo all'intervento partecipativo degli studenti;

4. elaborare un Piano Annuale Operativo per l'Inclusività rivolto alle varie situazioni di disabilità, di disturbi dell'apprendimento, di disturbi del linguaggio, di disturbi psicologici, di difficoltà familiari, di difficoltà varie che si possono verificare tra gli alunni nella loro esperienza scolastica, in quanto fattori di potenziale disturbo degli apprendimenti scolastici;
5. progettare iniziative che favoriscano l'internazionalizzazione dell'alunno con esperienze formative e lavorative anche all'estero anche attraverso lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro;
6. realizzare l'Alternanza scuola-lavoro presso aziende, enti, associazioni del territorio impegnati nella difesa, conservazione e promozione del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del territorio, con una distribuzione delle ore previste per il Liceo di 200 ore suddivise nell'arco del terzo, quarto e quinto anno;
7. potenziare le iniziative e i progetti funzionali a promuovere la cultura della legalità, della corresponsabilità, della sicurezza e del benessere psico-fisico-relazionale, nell'ottica dell'incoraggiamento di atteggiamenti sociali positivi;
8. introdurre attività di monitoraggio e di valutazione atte a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo e verifica dei percorsi attivati.
9. realizzare attività che coinvolgano in continuità docenti della scuola secondaria di I grado in progetti locali interistituzionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Facendo riferimento agli obiettivi formativi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/15 e, tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali" che si prevede di realizzare per il triennio 2016/2017, il PTOF individua ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, "il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia"

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono:

1) Ambito di potenziamento umanistico e storico:

- a. potenziamento delle competenze linguistico-comunicative, soprattutto quelle inerenti la lettura, la scrittura e la produzione dei testi, in quanto competenze trasferibili nel tempo e nello spazio e, pertanto, trasversali;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/l);
- c. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità;
- d. attività di studio e ricerca volte a conoscere, comprendere e valorizzare la storia e l'identità del territorio, anche attraverso la sperimentazione di didattiche progettuali e laboratoriali;
- e. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art. 1 comma 7/r);
- f. implementazione delle attività di orientamento in entrata e uscita e riorientamento degli studenti.

Obiettivi formativi

- migliorare i risultati delle prestazioni INVALSI degli studenti del secondo anno di studio, per quanto concerne l'italiano;
- migliorare i risultati delle prestazioni degli studenti che partecipano alle competizioni (Certamina latini, agon greci, concorsi letterari, concorsi filosofici);
- sperimentare innovative modalità didattico-educative;
- potenziare i recuperi pomeridiani.

Organico potenziato: 3 docenti delle classi di concorso A051, A052, A032

2) Ambito di potenziamento linguistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue europee curricolari, anche mediante il ricorso alle C.L.I.L. e continuando le esperienze di scambi culturali e di partecipazione a progetti europei (art. 1 comma 7/a) ;
- b. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità;

Obiettivi formativi

- ampliare la progettualità attraverso la metodologia CLIL a partire dalle classi 3[^]
- favorire l'uso delle lingue straniere nella comunicazione quotidiana;
- promuovere azioni di consolidamento delle lingue comunitarie con stage formativi nei paesi europei;
- accrescere il numero degli studenti che conseguono la certificazione linguistica
- potenziare i recuperi pomeridiani.

Organico potenziato: 2 docenti delle classi di concorso A346, A246

3) Ambito di potenziamento scientifico-matematico:

- a. potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche (art. 1 comma 7/b);
- b. potenziamento dell'utilizzazione dei laboratori scientifico-fisici in dotazione della scuola e consolidamento della sperimentazione della didattica laboratoriale;
- c. individuazione e coinvolgimento degli studenti in percorsi di studio che favoriscano l'eccellenza e la premialità.

Obiettivi formativi

- migliorare i risultati delle prestazioni INVALSI degli studenti del secondo anno di studio, per quanto riguarda matematica;
- potenziare l'insegnamento delle discipline matematiche nelle classi dell'indirizzo linguistico e di quelle scientifiche nelle classi dell'indirizzo classico;
- realizzare laboratori di preparazione per la partecipazione a gare e competizioni esterne;
- accrescere il numero degli studenti partecipanti alle competizioni matematiche e fisiche e migliorarne i risultati ;

- promuovere la partecipazione a gare e competizioni inerenti le discipline scientifiche (chimica, biologia)
- potenziare i recuperi pomeridiani.

Organico potenziato: 3 docenti delle classi di concorso A047, A049, A060

4) Ambito di potenziamento socio-economico e per la legalità:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, mediante la sensibilizzazione all'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno della cultura della responsabilità e della solidarietà, la coscienza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica;
- incoraggiamento all'assunzione di comportamenti responsabili improntati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico-architettonico e delle attività culturali (art. 1 comma 7/e);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzate, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/l).

Obiettivi formativi

- sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, indispensabili per la maturazione della coscienza civica;
- realizzare laboratori di introduzione alle discipline giuridiche, potenziando i momenti di confronto e di ricerca.

Organico potenziato: 1 docente della classe di concorso A019

5) Ambito di potenziamento per il sostegno:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati e individualizzate, anche con il supporto e il concorso dei servizi socio-sanitari del territorio (art. 1 comma 7/l);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo;
- implementazione delle attività di orientamento in entrata e riorientamento degli studenti.

Obiettivi formativi

- sostenere gli studenti con difficoltà;
- sensibilizzare i gruppi classi al valore dell'inclusione come opportunità di crescita;
- favorire occasioni di incontro e di confronto

Organico potenziato: 1 docente di sostegno

6) Ambito di potenziamento informatico:

- a. potenziare le competenze digitali degli studenti
- b. favorire e incoraggiare in tutto l'ambiente scolastico l'utilizzazione delle tecnologie digitali
- c. rendere le tecnologie digitali uno strumento interattivo di costruzione delle competenze

Obiettivi formativi

- accrescere il numero dei soggetti dell'ambiente scolastico che fanno uso delle tecnologie digitali
- guidare gli studenti nel sapiente e attento uso delle tecnologie informatiche
- potenziare i recuperi pomeridiani.

Organico potenziato: 1 docente della classe di concorso A042,

Metodologia e didattica

Il Collegio dei docenti, facendo riferimento al rapporto di Autovalutazione di Istituto che ha posto in evidenza alcune priorità didattico-educative sulle quali la nostra comunità scolastica è chiamata a dare risposte risolutive e immediate, ritiene opportuno dare maggiore solidità e vigore a strategie didattiche innovative e più efficaci e predisporre per triennio 2016-2018 una serie di attività di ampliamento dell'offerta formativa con l'obiettivo di raggiungere alcuni traguardi indispensabili nella prospettiva del rafforzamento delle competenze culturali di cittadinanza e del successo formativo.

Didattica per competenze

Nella progettazione didattica che scandisce le attività scolastiche annuali è ormai acquisito il concetto di "**didattica per competenze**", intesa come capacità di utilizzare conoscenze e abilità conseguite, nonché metodologie sperimentate, nel tempo e nello spazio, rompendo definitivamente con i perversi e autoreferenziali meccanismi mnemonico-ripetitivi. Essa offre la possibilità di ripensare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (analisi delle discipline come strumenti di analisi del contesto) e stimolando a trasformare le idee chiave in attività/compiti di realtà in grado di orientare l'apprendimento.

Ora, tenendo conto dei risultati del processo auto-valutativo, si rende più che necessario orientare con maggiore decisione e incisività l'azione didattico-educativa verso la promozione dell'autonomia nell'organizzazione del tempo-studio e dell'acquisizione delle competenze di

cittadinanza funzionali ad affrontare le sfide di una società sempre più complessa. Pertanto le priorità che, in tale ambito, vanno perseguite tendono a:

- a) realizzare una didattica che abbia al centro lo studente, in quanto persona e futuro cittadino, e che sia in grado di intercettare e accogliere bisogni e aspettative degli alunni e genitori;
- b) riumanizzare le relazioni educative e superare l'impersonalità degli ambienti didattici, allo scopo di creare un clima di insegnamento/apprendimento sano e propositivo;
- c) avviare un serio, costante e rigoroso approccio alla didattica per competenze, mirando a una chiara declinazione di esse da inserire nei piani didattici e da conseguire nei due bienni;
- d) dare più significatività, continuità e spessore didattico alle esperienze laboratoriali, attraverso le quali l'allievo non più passivo ma attivo protagonista dell'apprendimento riesce a far propri strumenti logico-formali con i quali acquisire competenze;
- e) proporre la didattica del "**pensare per progetti**" come attività interdisciplinare o multidisciplinare, in grado di stimolare gli studenti alla progettualità, intesa come capacità all'agire autonomo, e di motivarli alla realizzazione, sentita come momento di condivisione con gli altri e di costruzione insieme agli altri;
- f) ricorrere più intensamente all'uso consapevole degli strumenti informatici (LIM) nella quotidianità comunicativa, nella progettazione e nella didattica, con l'obiettivo di renderli vera opportunità di conoscenza e di approfondimento e di considerarli nella loro valenza culturale e cognitiva;
- g) monitorare e verificare costantemente funzionalità, motivazione, interesse e ricaduta didattica delle attività progettuali, dei percorsi didattici e delle esperienze di lavoro;
- h) ricorrere con maggiore frequenza a prove comuni standardizzati, attraverso la condivisione del materiale;
- i) adottare criteri di valutazione e griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare;
- j) catalogare i risultati delle prove comuni per classi parallele, sia quelle in ingresso per le classi prime sia quelle in itinere e finali per le classi intermedie (soprattutto le classi terze)
- k) promuovere il ricorso a prove comuni per classi paralleli, con l'obiettivo di attenuare il grado di disomogeneità attualmente presente tra le classi e incentivare eventuali interventi mirati alla rimotivazione, al riorientamento, nel quadro di una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- l) personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza.

Gli ambienti di apprendimento

Quanto appena illustrato non può, tuttavia, prescindere dalla sperimentazione e introduzione di forme metodologiche alternative alla lezione frontale e fondate su modalità pedagogiche più cooperative e meno trasmissive.

La costruzione – paziente e continua – di ambienti di apprendimento, a cominciare dal 2016, mira a rafforzare la sostanza di questa impostazione pedagogica.

Viene superata la tradizionale configurazione delle aule, per cui a ogni classe è attribuito uno spazio aula, e si lascia il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule vengono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno e, pertanto, possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alla specificità della disciplina stessa (o delle discipline affini). L'aula laboratorio viene pensata come spazio in cui è possibile sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alla disciplina.

Didattica Integrativa e Compensativa - Corsi di recupero

La didattica compensativa viene organizzata nella normale progettazione didattica e tende a ridurre il fenomeno della “dissipazione culturale”, cioè l'irregolarità dei percorsi scolastici.

Essa prevede azioni dirette a tutta l'utenza scolastica, attività di tutoraggio miranti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e a ridurre le cause dell'insuccesso scolastico (sostegno al metodo di studio, rimotivazione, assistenza alle attività di impegno pomeridiano, passerelle) e attività consistenti nelle tradizionali forme di recupero. Tra le forme di recupero alle quali si fa ricorso, al fine di intervenire con immediatezza e tempestività su eventuali carenze manifestate dagli studenti già nella prima fase della programmazione ed evitare che l'accumulo delle lacune, vi è il recupero in itinere. Tale forma di recupero richiede una didattica più sorvegliata e differenziata, obiettivi ben individuati e comunicati e la verifica del loro corretto conseguimento; essa viene svolta in classe da ogni docente e si avvale anche di strumenti adeguati alla specifica tipologia di intervento.

Da diversi anni, tuttavia, è stata introdotta la pratica dei corsi di recupero pomeridiani e dello sportello didattico. Tali forme di intervento sono resi indispensabili dalle diffuse e frequenti difficoltà che gli allievi incontrano e che possono essere enucleate nel modo seguente:

- a) carenze di requisiti trasversali e di base soprattutto nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico e inadeguate strategie di studio e di memorizzazione;
- b) carenze nell'acquisizione di concetti e nozioni che hanno valenza strutturale all'interno di una disciplina;
- c) difficoltà ad applicare le nozioni acquisite in modo coerente nella pratica didattica;
- d) mancata acquisizione di parti limitate della disciplina.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento importantissimo della vita scolastica dello studente, perché lo accompagna in tutta l'attività di apprendimento e lo guida nei diversi momenti di ricerca e approfondimento. E' altrettanto importante per il docente, perché è uno strumento fondamentale per la verifica dell'attività di insegnamento, in relazione all'alunno e alla classe, e della coerenza della propria programmazione, in relazione alle indicazioni del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi. Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; essa ha un ruolo de-terminante nel processo educativo, perché influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Dal momento che concorre ad evidenziare i risultati raggiunti, essa si pone come efficace

strumento di stimolo agli studenti nello sviluppo delle proprie potenzialità, nella motivazione e nella costruzione di un proprio progetto di vita.

La valutazione degli apprendimenti

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti i docenti del Liceo Gatto riconoscono e si ispirano ai seguenti orientamenti. La valutazione è

1. **continua**, in quanto declinata nel corso dell'intero processo di apprendimento e, pertanto, tale da fornire una costante percezione della situazione individuale e di classe;
2. **formativa**, in quanto momento di verifica del conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta didattica;
3. **sommativa**, in quanto bilancio dei risultati conseguiti sia in termini di competenze terminali sia in termini di validità delle soluzioni didattiche;
4. **trasparente e condivisa** sia nei suoi fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale con osservazioni continue sul processo di apprendimento degli alunni; comunicherà poi agli stessi in modo *immediato e diretto* i risultati delle verifiche effettuate.

Nel processo di valutazione si tiene conto, infine, del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti. Perché il percorso formativo degli studenti sia costantemente seguito e guidato gli strumenti di rilevazione dell'apprendimento vengono affidati oltre che alle forme dell'interrogazione tradizionale, anche al dialogo e alla discussione organizzata. Inoltre, la scuola si impegna a sottoporre gli alunni a prove oggettive di profitto o "test", in considerazione della particolare efficacia che esse presentano e del loro uso per l'accesso universitario.

Fasi della valutazione

La valutazione si compone di momenti parziali e di momenti conclusivi. Le valutazioni parziali si tengono al termine di ciascun modulo o parte del programma e si avvalgono di questionari, test, interrogazioni, relazioni, compiti a casa. Le valutazioni conclusive riguardano parti più ampie del programma, si svolgono in classe e si avvalgono di questionari, test, interrogazioni, relazioni. Per gli alunni del triennio costituiscono oggetto di valutazione conclusiva anche le terze prove e le varie tipologie di scrittura previste dall'esame di stato. Percorsi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi sono: a) frequenza assidua delle lezioni b) partecipazione attenta e attiva alle lezioni c) studio delle lezioni, esecuzione dei compiti, cura e riordino del lavoro fatto in classe d) partecipazione ai compiti in classe e alle valutazioni parziali e finali.

Oggetto, procedure e strumenti di valutazione Per i processi e i risultati di apprendimento la valutazione avrà ad oggetto

- ☑ **conoscenze**, cioè il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- ☑ **abilità**, cioè le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- ☑ **competenze**, cioè la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Per quanto concerne **procedure e strumenti di valutazione** i docenti del Liceo Gatto si attengono al-le seguenti linee operative. a) Numero minimo 'interrogazioni e di compiti in classe per periodi sono stabiliti all'interno delle riunioni dei dipartimenti. b) Gli alunni assenti durante i compiti in classe possono chiedere al docente il recupero degli stessi, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possono giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente. c) La correzione dei compiti avviene utilizzando griglie comuni condivise e approvate dai dipartimenti di competenza; per ogni compito viene compilata una griglia. d) I compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; vanno consegnati in Presidenza subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni, compresa la griglia di valutazione individuale. I compiti scritti corretti vanno presentati agli alunni entro 15 giorni dalla data di effettuazione. I compiti a casa, regolarmente corretti, classificati e registrati concorrono alla elaborazione dei giudizi

Comunicazioni con le famiglie

Le famiglie degli alunni vengono fermate nel seguente modo :

- a. mediante il servizio SCUOLANET. Le famiglie hanno la possibilità di consultare da casa o da qualsiasi accesso ad Internet i dati più importanti relativi alla vita scolastica dei loro figli e possono interagire direttamente con Docenti e con il Dirigente, mediante le Aree loro riservate;
- b. attraverso comunicazioni inviate dal coordinatore di classe in caso di insufficienze diffuse;
- c. con le pagelle al termine del primo e del secondo periodo;
- d. con gli incontri individuali e collegiali con i docenti comunicati con apposito avviso.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Negli scrutini finali i Consigli di Classe, in base agli esiti di profitto,

1. **ammettono** alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in tutte le discipline;
2. **non ammettono** alla classe successiva gli studenti che, in base ai risultati di profitto ottenuti, all'impegno evidenziato nel recupero delle insufficienze del primo trimestre, ai risultati delle verifiche al termine delle attività di recupero, non possiedono i requisiti minimi per affrontare la classe successiva;
3. **sospendono il giudizio** per gli studenti che, pur risultati insufficienti o gravemente insufficienti in alcune materie, possono - a parere del Consiglio di Classe - recuperare le lacune presenti nel periodo estivo. Tale recupero verrà accertato con prove di verifica per ogni singola materia insufficiente e valutato dal Consiglio di Classe prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

La classificazione delle diverse tipologie di insufficienze (lievi, gravi e gravissime con relativa conversione in voto), adottata dal Collegio dei Docenti e utilizzata in sede di scrutinio finale, è sintetizzata e rappresentata nella seguente tabella:

<i>Tipologia di insufficienza</i>	<i>Voto</i>
Insufficienza gravissima	da 1 a 3
Insufficienza grave	4
Insufficienza lieve (mediocrità)	5

La condizione perché uno studente non possa essere ammesso alla classe successiva è che abbia riportato in sede di scrutinio finale insufficienze in più di tre discipline.

Griglia di valutazione

A - INDICATORI COGNITIVI				
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	<p>Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico.</p> <p>Non possiede conoscenze strutturate di eventi, fenomeni e svolgimenti fondamentali</p>	<p>Non sa utilizzare gli strumenti.</p> <p>Evidenzia una scadente capacità logico-argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici e le regole inferenziali.</p> <p>Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi logicamente coerenti.</p>	<p>Fraintende e confonde i concetti fondamentali, esponendoli senza ordine logico e con un linguaggio impreciso e non appropriato</p>	1/3

	<p>Conosce in modo lacunoso contenuti, fatti e regole.</p> <p>Confonde frequentemente il significato di termini e descrittori.</p>	<p>Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati di cui è in possesso.</p> <p>Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio ed una scarsa autonomia.</p>	<p>Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori.</p> <p>Si esprime in modo scorretto evidenziando un uso poco appropriato del linguaggio specifico.</p> <p>Compie analisi errate evidenziando altresì una applicazione delle strategie risolutive approssimativa e superficiale.</p>	4
	<p>Conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole.</p>	<p>Applica gli strumenti in maniera approssimativa e superficiale.</p> <p>Evidenzia un metodo di studio non del tutto autonomo e adeguato.</p> <p>In situazioni nuove, ma semplici, commette qualche errore nell'utilizzazione delle sue conoscenze</p>	<p>Espone e si esprime con incertezze nel lessico, nella correttezza e nella coesione.</p> <p>Evidenzia limiti nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.</p>	5
Param. situazioni positive	<p>Conosce i dati e li descrive in modo semplice, non rigoroso e approfondito.</p> <p>Conosce le linee essenziali dei contenuti disciplinari.</p>	<p>Applica gli strumenti correttamente solo in situazioni note, producendo in maniera elementare, ma corretta.</p> <p>Possiede un metodo di studio individuale adeguato e sufficientemente autonomo.</p>	<p>Coglie il significato essenziale dell'informazione nella forma propositagli.</p> <p>Sa esporre con generale correttezza e linearità utilizzando in modo semplice il linguaggio specifico</p> <p>Utilizza in modo adeguato la dimensione formale.</p> <p>Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza</p>	6

	<p>Conosce termini, fatti e regole, riconosce con sicurezza eventi, fenomeni.</p>	<p>E' in grado di ricostruire adeguatamente le strutture inferenziali.</p> <p>E' capace di attuare processi di analisi e di ragionamento astratto.</p> <p>Possiede un metodo di studio adeguato e strutturato.</p> <p>Produce ed esprime elementi di giudizio e valutazione personale corretti.</p>	<p>Sa esprimere ragionamenti e analisi con proprietà linguistica e terminologica.</p> <p>Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine.</p> <p>Anche se con qualche imperfezione, applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi.</p>	<p>7</p>	
	<p>Conosce in modo approfondito ed organico i contenuti disciplinari</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme (passaggio dal concreto all'astratto, dal verbale al simbolico, dal particolare al generale), evidenziando metodo di studio e capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro</p>	<p>Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove.</p> <p>Esponde con piena proprietà, correttezza e coesione.</p>	<p>8</p>	
	<p>Conosce in maniera approfondita ed organica le tematiche svolte arricchite da pertinenti apporti critici e da collegamenti pluridisciplinari</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e distinguendosi per originalità e creatività.</p> <p>Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.</p>	<p>Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite.</p> <p>Sa individuare e selezionare le conoscenze, anche in rapporto ad altre discipline, funzionali alla soluzione di un problema</p> <p>Esponde in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato</p>	<p>9/10</p>	

Allievi con giudizio sospeso - attività di recupero - verifiche.

Gli studenti, il cui giudizio sia stato sospeso, saranno invitati dal Consiglio di Classe alla frequenza di corsi di recupero estivi. Questi saranno proposti e organizzati dalla scuola per le discipline in cui gli studenti risulteranno gravemente insufficienti, mentre per tutte le altre discipline insufficienti verrà predisposto un programma di studio individualizzato da seguire autonomamente.

Terminate le attività di recupero estive, verranno svolte per tutte le discipline non sufficienti verifiche assegnate, corrette e valutate dal docente del Consiglio di Classe, il cui esito costituirà ulteriore elemento di valutazione per il Consiglio di Classe che scrutinerà gli studenti con debito formativo. Come deliberato dal Collegio dei Docenti, i corsi di recupero estivi si svolgeranno nel periodo giugno - luglio, secondo un calendario che sarà reso noto con pubblicazione all'albo della scuola e sul sito web dopo gli scrutini di giugno.

Gli esiti degli scrutini di giugno saranno pubblicati entro il 20 giugno, mentre, per gli studenti il cui giudizio sia stato sospeso, i risultati finali saranno pubblicati dopo le verifiche previste.

Si ricorda che, qualora la famiglia presenti rinuncia scritta alla scuola, la partecipazione ai corsi di recupero estivi non è obbligatoria. Al contrario, è obbligatorio per lo studente sostenere le prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti dei rispettivi Consigli di Classe.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico rientra nella stretta autonomia del CdC ed è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito in presenza degli indicatori sotto elencati:

1. media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero
2. regolarità della frequenza scolastica;
3. interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
4. *partecipazione ad attività complementari ed educative finalizzate all'acquisizione di competenze, organizzate dalla scuola e debitamente certificate dai docenti referenti/coordinatori. La partecipazione deve essere almeno dell'80% per corsi/attività della durata massima di 30 ore e del 70 % per corsi di durata superiore;
5. *crediti formativi

*Gli indicatori 4 e 5 vengono riconosciuti una sola volta, indipendentemente dal numero degli attestati/certificazioni presentati.

In presenza del primo indicatore sarà sufficiente quello di un altro indicatore perché avvenga l'assegnazione del punteggio più alto della fascia.

Qualora il primo indicatore non sia presente, sarà necessaria la compresenza di tre indicatori perché venga attribuito il punteggio più alto della fascia.

Agli alunni con sospensione del giudizio a giugno ed ammessi alla classe successiva allo scrutinio integrativo (di settembre) sarà assegnata la fascia bassa della banda anche in presenza dei suddetti indicatori.

La ripartizione dei punteggi del credito scolastico è indicata Tabella A di seguito riportata:

Tabella A

CREDITO SCOLASTICO: FASCE DI PUNTEGGIO

Media dei voti (M)	classe terza	classe quarta	classe quinta
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Criteri per l'attribuzione del credito formativo (DM 452/98)

Art. 1.1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla

formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Art. 2.1 I consigli di classe per i candidati interni e le commissioni d'esame per i candidati esterni, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati medesimi.

La documentazione che dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi deve essere costituita da un'attestazione rilasciata dagli enti/associazioni/istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza, contenere una sintetica descrizione della stessa, il numero delle ore impegnate (non inferiore a 20) e consegnata al coordinatore del CdC entro e non oltre il 30 maggio. Gli attestati mancanti dei requisiti suddetti saranno ritenuti non validi.

La documentazione relativa agli anni precedenti sarà presa in considerazione solamente se non è stata già valutata per l'attribuzione del credito scolastico in detti anni.

A titolo orientativo si indicano le seguenti esperienze/attività:

- ✓ corsi di lingua straniera
- ✓ ECDL
- ✓ stage
- ✓ esperienze di volontariato
- ✓ attività in campo artistico e culturale
- ✓ attività agonistico-sportive

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una **coscienza civile** basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** di cui **al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249**, e successive modificazioni.

Ai sensi della comma 2 del DPR 122 la valutazione del comportamento con voto **inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi **dell'articolo 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249**, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a) **previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR n. 249/1998** e successive modificazioni;

b) che violino i doveri **di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3** del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni

Il Liceo Gatto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, si impegna nella realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Resta ben inteso che in nessun modo le sanzioni sulla condotta si applicano agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana

In riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti si ricorda che:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

7. I **regolamenti** delle singole istituzioni scolastiche individuano i **comportamenti che configurano mancanze disciplinari** con riferimento ai **doveri elencati sopra**, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, **le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento**, secondo **i criteri** di seguito indicati.

8. **L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

9. In caso di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, la sanzione è costituita **dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.**

10. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al **ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica**, nonché al **recupero dello studente** attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Pertanto le sanzioni sono sempre temporanee

11. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **allontanamento** dalla comunità scolastica sono adottati dal **consiglio di classe**. Le sanzioni che comportano **l'allontanamento superiore a quindici giorni** e quelle che implicano **l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.**

12. Il **temporaneo allontanamento** dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di **gravi o reiterate infrazioni disciplinari**, per periodi **non superiori ai quindici giorni.**

13. Nei periodi di **allontanamento non superiori a quindici giorni** deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di **allontanamento superiori ai quindici giorni**, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Tenuto conto della normativa in precedenza esplicitamente riportata e del Regolamento disciplinare d'Istituto, il Liceo Gatto adotta la seguente griglia di attribuzione del voto di comportamento.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

Frequenza (ore di assenza, entrate in ritardo, uscite anticipate)	Assidua	Regolare	Discontinua
	ore di assenze < 50	$50 \leq$ ore di assenze \leq 70	ore di assenze \geq 70
	A	B	C
Partecipazione	Attiva	Passiva	Di disturbo
Descrittori: -chiede spiegazioni/ chiarimenti; - propone tematiche /problemi; - compie interventi pertinenti;	A	B	C
Impegno	Costante	Saltuario	Inconsistente
Descrittori: - è attento nel lavoro in classe; - svolge puntualmente i compiti; - pronto alle verifiche; - risponde alle sollecitazioni;	A	B	C
Rispetto delle regole	Rigoroso	Normale	Manchevole
Descrittori: - rispetta il personale scolastico; - rispetta i compagni; - rispetta il regolamento scolastico; - rispetta l'ambiente e l'arredo scolastico - giustifica ritardi e uscite in anticipo	A	B	C

I LUOGHI DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico Statale “Alfonso Gatto” ha due sedi: la nuova sede di via Alighieri, dove sono ospitate le classi dell’indirizzo scientifico, dell’opzione delle scienze applicate, dell’indirizzo linguistico e, dall’anno scolastico in corso, dell’indirizzo musicale; la sede di via Pio X, nella quale sono ubicate le sezioni dell’indirizzo classico e del biennio linguistico (opzione spagnolo).

Le biblioteche

La scuola dispone di due biblioteche: la biblioteca di via Pio X che annovera un’ottima collezione di testi di narrativa italiana e straniera, un ricco repertorio di classici latini e greci, di saggi storici, scientifici e filosofici, libri di storia dell’arte nonché riviste specialistiche dei vari settori della cultura; la biblioteca della sede di via Alighieri, che comprende testi di narrativa italiana e straniera – anche in lingua – oltre saggi storico-filosofici e scientifici. Entrambe le biblioteche sono dotate di una cospicua filmografia documentaristica in DVD e VHS.

Le due biblioteche sono aperte a tutte le componenti della scuola: studenti, docenti, personale non docente, genitori. Esse intendono rispondere ai bisogni formativi e di ricerca degli studenti, sostenendo i progetti didattici della scuola e proponendosi come luoghi dell’ascolto e della lettura, nella prospettiva dell’arricchimento personale di ciascun studente e soprattutto del miglioramento delle competenze di lettura, di scrittura e di esposizione.

I laboratori

Laboratorio di informatica, di multimedialità e di lingue

Il Liceo ha attrezzature informatiche di alto livello, in grado di realizzare una didattica quanto più completa e adeguata alle esigenze di apprendimento. Oltre ai due laboratori informatici multimediali, con collegamento ADSL a Internet, e ai due laboratori linguistici dotati di tecnologie molto avanzate, tutte le classi sono dotate di LIM con un PC collegato a internet e un proiettore.

Attraverso tali attrezzature informatiche la scuola si propone di introdurre nella pratica dell’insegnamento/apprendimento l’uso consapevole degli strumenti informatici nella quotidianità comunicativa, nella progettazione e nella didattica. L’obiettivo è quello di favorire, mediante attività mirate e utili, un atteggiamento positivo verso gli strumenti informatici tale da determinare – almeno per la parte che a questo ambito dell’attività scolastica compete - una ricaduta altrettanto positiva negli atteggiamenti culturali e nei processi cognitivi, cercando di proporre esempi concreti e sempre utilizzabili nella quotidianità del lavoro scolastico.

Laboratori di fisica

I due laboratori in dotazione nelle due sedi del Liceo dispongono di strumenti e materiali per effettuare esperimenti di meccanica, ottica ed elettromagnetismo. Essi consentono agli studenti di verificare sperimentalmente le conoscenze teoriche, di abituarsi a procedure rigorose e guidate, di apprendere ed elaborare i dati sperimentati.

Laboratori di chimica e scienze naturali

Tali laboratori hanno tavoli attrezzati per le attività pratiche di biologia e di chimica come si conviene ai moderni laboratori. Vengono utilizzati per le normali lezioni dei docenti e per le lezioni teorico-pratiche tenute dagli esperti.

La scuola, attraverso le cospicue attrezzature laboratoriali che ha in dotazione, intende promuovere con più convinzione e incisività il ricorso sempre più frequente ad una didattica laboratoriale, nella prospettiva di un più consapevole consolidamento delle competenze culturali e progettuali.

Le palestre

Le due palestre vantano attrezzature di buon livello, tra cui i due campi di gioco e il pannello per l'arrampicata libera, oltre che le palestrine dotate di installazione multistazione per esercizi di sviluppo muscolare e il campo di atletica esterno. Sono strutture che vengono utilizzate quotidianamente nelle attività motorie ma soprattutto nelle competizioni sportive e nei tornei interni organizzati nel corso dell'anno.

Uffici amministrative

Gli uffici, grazie all'informatizzazione, sono organizzati in modo da garantire il rilascio di ogni tipo di certificazione entro tempi utili e di limitare i tempi di attesa agli sportelli, anche nel caso di procedure complesse.

Igiene e sicurezza

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

L'istituto è dotato di strutture di abbattimento delle barriere architettoniche e di appropriati percorsi di emergenza ai fini della sicurezza delle persone in caso di pericolo e, presso la sede di via Alighieri, di un ascensore.

Nell'ambito dell'Istituto viene garantita in ogni modo la sicurezza:

- con interventi sistematici per l'eliminazione o la riduzione degli elementi di rischio, sensibilizzando gli utenti e i docenti a rispettare le disposizioni e le norme antinfortunistiche;
- con la predisposizione di un piano di evacuazione e la simulazione controllata di evacuazione;
- con la presenza di personale specializzato, formato per affrontare situazioni di emergenza, educando gli alunni ad una cultura della sicurezza e della prevenzione.

AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA IN COERENZA CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE

Tra le azioni intraprese dalla scuola, per dare concretezza ai principi espressi dalla legge 107, figurano le iniziative che ben si accordano con le linee generali del Piano Nazionale Digitale. Tra esse vengono di seguito indicate la:

- partecipazione al bando PON n. 9035 del 13.07.2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN – Competenze e ambienti per l'apprendimento” – 2014/2020 - FESR per il modulo 10.8.1/A2 (Ampliamento rete LAN/WLAN) per un finanziamento di € 7.500,00. La nostra scuola si è piazzata al 93° posto nella graduatoria della Regione Campania
- partecipazione al bando *PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali*, in attesa di valutazione
- nomina nel ruolo di Animatore Digitale:
- attivazione da parte del prof. Pasquale Cairone di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti del Liceo Scientifico “Gatto”
- realizzazione da parte del docente prof. Pasquale Cairone di una presentazione esplicativa sulla didattica digitale
- creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola

Azioni di prossima attuazione

- messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge
- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- *repository* con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I percorsi di studio del Liceo "Gatto" prevedono l'attivazione di una serie di iniziative, alcune delle quali ampiamente sperimentate nel corso degli anni e ormai diventate occasione di arricchimento e consolidamento delle competenze degli studenti. L'Istituto intende portare avanti e migliorare tali iniziative e incentivarne delle nuove per le attese formative che esse prospettano, in particolare:

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il nostro Liceo già lo scorso anno scolastico ha promosso iniziative tese a rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro allo scopo di consentire ai propri studenti di fare esperienze pratiche e comprendere la vita professionale, civile e culturale. Tali iniziative si sono concretizzate nelle attività di tirocinio/stage che, nell'ambito dei Progetti PON C5, hanno avuto come protagonisti 16 studenti del Liceo: essi in un contesto artistico-culturale di pregio, come la città di Firenze, hanno avuto l'opportunità di condurre nel migliore dei modi la loro esperienza di impegno lavorativo presso alcune aziende turistico-culturali della cittadina toscana, avendo come obiettivo prioritario l'acquisizione di una forte coscienza sul tema della valorizzazione del patrimonio artistico-ambientale e la maturazione di adeguate competenze nel campo del marketing e management culturali. Forte di questa esperienza che ha coinvolto studenti delle classi del triennio (terze, quarte e quinte), la nostra scuola ha elaborato alcuni progetti di alternanza scuola-lavoro che prevedono la fattiva e intensa collaborazione con alcune aziende ed enti del territorio circostante e, soprattutto, il coinvolgimento di tutti gli studenti delle classi terze dei quattro indirizzi ospitati presso il Liceo "Gatto" (Scientifico, Classico, Linguistico e Scienze applicate). Tra i partner aziendali ed Enti con i quali sono stati stipulati protocolli di intesa per dare corso alle attività di alternanza scuola-lavoro ci sono il Museo archeologico di Paestum, la Fondazione Alario di Ascea, l'Amministrazione comunale di Agropoli, la Direzione della Diga Alento, la Direzione del Parco Naturale del Cilento: questi enti e aziende hanno mostrato non solo particolare sensibilità nei confronti delle esigenze di conoscenza del mondo del lavoro e delle attività professionali manifestate dagli studenti, ma anche interesse nei confronti dei due progetti di alternanza scuola-lavoro proposti dalla nostra scuola. Il primo tende a indirizzare le competenze umanistiche e linguistiche degli studenti in azioni volte al recupero dei beni storico-artistici non come operazione fine a se stessa, bensì come operazione di recupero culturale e architettonico guardando alla necessità di promuovere e incentivare lo sviluppo culturale ed economico del territorio. Il secondo mira a orientare le esperienze di ricerca scientifica, avviate dagli studenti durante la frequenza scolastica, all'acquisizione della familiarità con le peculiarità paesaggistiche del territorio circostante e allo sviluppo della capacità di operare in modo autonomo a contatto con le realtà economico-produttive tese a valorizzare le risorse ambientali.

I percorsi di alternanza sono stati studiati da un comitato tecnico-scientifico, del quale fanno parte docenti di materie scientifico-matematiche e linguistico-umanistiche e che ha operato sia nella ricerca di contatti con i partner sia nelle attività di studio e costruzione dei progetti. Al comitato tecnico-scientifico si deve anche la proposta organizzativa delle attività sperimentali di alternanza, che prevedono circa 40 ore totali per anno scolastico di cui 10 di lezioni teorico-laboratoriali in orario curriculare e 10 di esperienza presso le aule decentrate individuate in orario curriculare. Le attività di alternanza si svolgeranno per 20 ore nel periodo delle lezioni, per 20 ore nel periodo di interruzione delle attività didattiche (durante le festività e al termine dell'anno scolastico). Gli studenti si avvarranno di tutor interni che verranno scelti sulla base delle esperienze possedute, acquisite in attività di stage o di coordinamento di progetti, e sulla base della valutazione dei titoli. Il compito dei tutor sarà quello di seguire gli allievi nelle attività svolte presso le aziende o gli enti accoglienti, di curare le relazioni con i responsabili o coordinatori logistico-organizzativi aziendali, di somministrare test conclusivi di valutazione e gradimento, di redigere la relazione

finale, di predisporre, d'accordo con il tutor aziendale, materiali e strumenti per la certificazione e la valutazione delle competenze acquisite.

AREA DELL'INCLUSIONE

Il Liceo A. Gatto ha maturato negli ultimi anni una particolare attenzione verso ciò che gli psicologi definiscono con sempre maggiore frequenza "**Bisogno Educativo Speciale**". A tale categoria si possono ascrivere varie situazioni quali la disabilità, i disturbi dell'apprendimento, i disturbi del linguaggio, i disturbi psicologici, le difficoltà familiari in quanto fattori di potenziale disturbo degli apprendimenti scolastici, etc. ; senza ignorare che ogni alunno potrebbe incontrare nella sua vita scolastica una situazione tale da determinare dei "Bisogni educativi speciali. Perché la Scuola dia risposte efficaci e tempestive a tali bisogni, è necessario che sappia operare interventi individualizzati che mettano l'alunno che presenta "Bisogni educativi speciali" nelle condizioni di esprimere le sue potenzialità in un contesto che favorisca la crescita personale nel rispetto della propria identità. Nel corso degli ultimi anni, proprio a partire dalle esperienze vissute all'interno del Liceo, si è consolidato all'interno della scuola un gruppo di docenti capace di farsi promotore di iniziative e di momenti di riflessione sul tema della disabilità.

Pertanto, dati tali presupposti, il nostro Liceo è in grado di proporre un Piano Annuale per l'Inclusività, con la precisa finalità di predisporre in modo fattivo strategie inclusive volte a "realizzare appieno il diritto all'apprendimento" (C.M. 6 marzo 2013), per gli allievi che manifestano specifici disagi. A tal riguardo promuove un'azione didattico-educativa tesa alla personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso il ricorso a misure dispensative e strumenti compensativi, "con una specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento" (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Il Collegio dei docenti definisce il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione.

Dal corrente anno scolastico il Liceo Gatto elaborerà un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, con il supporto del Gruppo di istituto per l'inclusività che attraverso un puntuale lavoro di analisi metterà in rilievo criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, cui si è fatto ricorso durante l'anno, e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche e istituzionali per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusività sarà composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dalle Funzioni strumentali, dai docenti di sostegno, da un esponente delle ASL territorialmente competente e da un genitore designato dal Consiglio di Istituto, al fine di predisporre un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari.

Il Liceo Gatto si impegna per il prossimo futuro a promuovere l'aggiornamento del personale docente sul tema dei disturbi specifici dell'apprendimento, proponendo interventi di specialisti in tale ambito nella scuola, aprendo in tal modo spazi di riflessione sulla tematica in un'ottica di promozione di buone prassi didattiche.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA - GIORNATE DI OPEN DAY

Il progetto di orientamento, rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado, ha lo scopo di informare e fornire strumenti utili per scelte oculate e consapevoli. Di anno in anno, il dialogo e la collaborazione con le scuole del territorio sono stati rafforzati e si arricchiscono sempre di più grazie agli incontri dei nostri insegnanti con alunni e insegnanti delle scuole medie, alle visite di alunni alla nostra scuola, agli incontri con i genitori, a progetti in comune, insomma grazie a tutte quelle iniziative tendenti a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media a quella superiore. Da alcuni anni il Liceo "Gatto" organizza due giornate di "Open day" per informare direttamente alunni e genitori delle scuole medie sugli indirizzi e sui corsi presenti nella scuola e, insieme, coinvolgerli nelle attività didattiche e culturali. Parimenti, la nostra scuola promuove, nei mesi di dicembre-febbraio, dei corsi propedeutici di latino e greco (ai quali si potranno aggiungere nei prossimi anni altre discipline) per porre le prime condizioni di accoglienza e di formazione per gli studenti delle classi terze medie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento - inteso già nel DM 487/97 come un "insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" - è un momento importante e indispensabile delle attività promosse dalla scuola, soprattutto per fornire informazioni utili non solo per la scelta degli studi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro, ma soprattutto per guidare gli studenti verso decisioni mature e consapevoli, in grado di prevenire rischi di insuccesso e di far riflettere sul proprio progetto di vita.

Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevedono diverse attività destinate agli studenti che desiderino aderire al progetto di orientamento:

- attività di documentazione per l'orientamento;
- colloqui individuali di orientamento/ counseling per ogni studente di quinta interessato;
- incontri mattutini o pomeridiani, nella scuola, con orientatori del mondo universitario e del lavoro
- partecipazione alle giornate di orientamento universitario presso gli atenei campani.

RI-ORIENTAMENTO

Per limitare il fenomeno della dispersione scolastica la scuola, in caso di insuccesso, e per guidare gli allievi verso una scelta consapevole e adeguata alle sue capacità la scuola, attenendosi alle scelte educative del POF, predispone attività di riorientamento finalizzate a fornire adeguati e validi strumenti in grado di incoraggiare gli studenti del biennio che nella prima fase dell'anno accusano particolari e gravi difficoltà che possano pregiudicare il successo scolastico. Tali attività, volte a sostenere gli studenti orientati a cambiare indirizzo o scuola, prevedono:

- la segnalazione al referente del riorientamento di alunni in situazione di evidenti difficoltà della prima o della seconda classe, di entrambi gli indirizzi, prima o dopo l'analisi dei risultati del 1° quadrimestre, da parte del Consiglio di classe;
- colloqui preliminari tra referente e alunno interessato
- possibilità di colloqui con gli psicologi del servizio "Sportello di ascolto psicologico"
- individuazione dell'indirizzo o della scuola di destinazione
- incontri con i genitori

- analisi della situazione scolastica dell'alunno con il docente coordinatore del C.di C.
- attuazione stage orientativo presso altre scuole, nel caso in cui l'allievo sia orientato a cambiare Istituto di frequenza
- predisposizione di un profilo di presentazione dell'alunno per la scuola accogliente

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il Liceo "A. Gatto" prosegue nella proposta del Servizio di "Sportello ascolto psicologico" destinato agli studenti e aperto anche ai docenti e ai genitori che vogliono confrontarsi con esperti sulle tematiche e le problematiche adolescenziali e, comunque, inerenti la relazione educativa o le difficoltà presenti nel gruppo classe. Obiettivi dello Sportello di ascolto psicologico sono:

- Saper ascoltare gli studenti che richiedono la consulenza dello psicologo;
- Orientare alla scelta scolastica e formativa
- Prevenire il disagio e potenziare il benessere psico-fisico
- Incontrare le classi su tematiche specifiche
- Informare
- Supportare i docenti

Il Servizio Ascolto ha una cadenza settimanale, di due ore, e funzione dal mese di novembre fino al mese di maggio

EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLO SPORT

Le esperienze motorie e sportive proposte dal nostro liceo sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi formativi espressi dal Piano formativo. La comunità scolastica tutta riconosce l'importanza e l'efficacia della pratica sportiva nel guidare e aiutare i giovani nel loro percorso di crescita. Il rispetto delle regole nei giochi di squadra, il fair play, la prestazione motoria, il confronto sono occasioni uniche e irripetibili che vengono offerte ai nostri giovani. Le diverse attività motorie sono esperienze irrinunciabili che favoriscono lo sviluppo psicologico, emotivo, sociale, oltre che fisico. D'altra parte il valore dello sport consiste nello stimolare i giovani a trovare strumenti e strategie opportune per affrontare le difficoltà e, pertanto, contribuisce a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Il nostro Liceo, da diversi anni, promuove attività sportive che mirano a tradurre in buone pratiche motorie le indicazioni dell'OMS che sottolinea l'importanza di far accrescere una sana educazione al movimento, fondamentale per il mantenimento della salute fisica e del benessere psichico"

Tra le attività che annualmente vengono organizzate e sostenute dal nostro Istituto per motivare e sensibilizzare all'educazione al movimento vanno ricordati:

- il trekking che oltre all'importanza del movimento valorizza la conoscenza del territorio circostante e le sue peculiarità archeologiche e paesaggistiche;
- la danza e il balletto, attraverso il gruppo delle majorettes;
- la pratica degli sport più diffusi come il basket, il calcio, la pallavolo, il ping pong, gli scacchi;
- la partecipazione ai campionati studenteschi provinciali;
- la festa dello sport

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

Tra le iniziative di orientamento vanno annoverate anche le attività di accoglienza per le classi prime. All'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, la nostra scuola cerca di coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa.

Le attività che vengono proposte tra settembre e i primi giorni di ottobre sono di tre tipi:

1. la prima di carattere informativo da svolgersi all'interno della scuola: nelle prime due ore, gli studenti vengono condotti nei luoghi più rappresentativi del liceo (in aula Magna, in biblioteca, in palestra, presso i laboratori) e vengono informati sul regolamento di Istituto, sugli organi collegiali e sull'organizzazione delle attività didattico-disciplinare;
2. la seconda di carattere didattico-cognitivo, attraverso la somministrazione di test di ingresso nelle discipline più importanti (italiano, lingue, matematica)
2. la terza attività è di carattere socializzante: ludico-ricreativo da praticare all'aperto attraverso il trekking

ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

L'accoglienza degli alunni con background migratorio avviene già al momento dell'iscrizione con l'inserimento degli alunni nella classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R n° 394/1999), salvo diversa deliberazione del Collegio dei Docenti. In secondo luogo, vengono attivate tutte le operazioni per facilitare l'inserimento nel contesto scolastico guidando l'alunno nel processo di integrazione scolastica.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici al Consiglio di Classe spetta acquisire tutti gli elementi per conoscere la situazione formativa di provenienza dell'alunno/a raccogliendo informazioni sul percorso scolastico e il livello di competenza linguistica raggiunto sia nella lingua madre che nelle ulteriori lingue apprese. La fase successiva consiste nel predisporre possibili percorsi formativi con i Centri Linguistici presenti sul territorio, i quali possono attivare dei corsi di lingua italiana, offrendo la possibilità graduale di progressione almeno fino al livello di competenza linguistica B1. Per sostenere questi compiti la scuola istituisce la commissione "Accoglienza", composta dal dirigente scolastico, da alcuni docenti e da personale di segreteria preposto alla gestione degli alunni. La commissione si rende inoltre disponibile per un incontro successivo con la famiglia e l'alunno, in modo da facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica e proporre l'inserimento nella classe più opportuna, nonché i percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Gli alunni neoarrivati hanno anche la possibilità di essere sostenuti nel percorso di alfabetizzazione dai docenti di classe attraverso corsi pomeridiani. Anche durante il periodo estivo e indicativamente dalla metà di agosto fino all'inizio dell'anno scolastico verranno proposti agli alunni/e con background migratorio corsi di lingua italiana con durata diversificata a seconda dei livelli linguistici.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Da anni il Liceo "A. Gatto" è impegnato in prima linea a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza, attraverso progetti condivisi con le Istituzioni e Associazioni preposte alla tutela e difesa dei valori del rispetto delle regole, della responsabilità e della cittadinanza attiva. Vengono proposti incontri mattutini e pomeridiani con rappresentanti delle Forze dell'ordine, della Magistratura, con personalità della società civile che si sono distinte per l'impegno contro la criminalità e il dilagare dei fenomeni criminali nella società, con l'obiettivo di

- diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità;
- costruire insieme una coscienza democratica attiva;
- promuovere attività di studio, formazione, ricerca di sensibilizzazione e di tutela dei diritti civili

Inoltre, dall'anno scorso, la nostra scuola ha aderito al progetto "Legalità economica" promosso dalla Guardia di Finanza con l'obiettivo di "incrementare negli studenti la consapevolezza del ruolo di cittadini" che inevitabilmente interessa anche gli aspetti economici e sensibilizzarli sul valore della legalità economica.

EDUCAZIONE ECONOMICA

Il Liceo aderisce ai progetti promossi da Banca d'Italia al fine di stimolare negli studenti l'acquisizione di competenze sui temi dell'economia e della finanza, nella consapevolezza che le conoscenze di politica monetaria, dell'uso del denaro e della cittadinanza economica possano contribuire notevolmente a orientare allo sviluppo di abilità comportamentali utili e funzionali nelle scelte finanziarie quotidiane.

AREA PROGETTUALE TRIENNALE

Il Collegio dei docenti, valutando attentamente i risultati del RAV, ha deciso di promuovere e sostenere progetti di ampliamento dell'offerta formativa della durata biennale e triennale al fine di dare risposte risolutive alle criticità presenti nella scuola e consolidare, potenziandole, le azioni positive che sono state prodotte nel corso dei precedenti anni.

Denominazione progetto	OBIETTIVO INVALSI 2017
Priorità cui si riferisce	<i>Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre di almeno 6/7 punti percentuali il gap formativo e di almeno 20 punti la percentuale di studenti che si posizionano al livello 1; ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Costruire collegialmente per le discipline materiali utili per una valutazione per competenze, inserendo nel curricolo rubriche di valutazione standardizzate</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei due livelli inferiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano raggiungono, nel loro insieme, una percentuale superiore di quindici punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili; in matematica gli studenti che si collocano nei due livelli inferiori raggiungono una percentuale di dieci punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Italiano e Matematica allo scopo di familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di almeno tre simulazioni di istituto per anno rivolte a tutte le classi seconde</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.500 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 e A051) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Supporti informatici, materiale audiovisivo, materiale cartaceo, uso sistematico del laboratorio-computer, video attrezzatura aula magna, utilizzo dei computer e lavagne digitali delle singole classi</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Italiano e Matematica</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di otto punti percentuali il gap formativo, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo; di venti punti la percentuale degli studenti che si collocano al livello più basso, metà dei quali al primo anno e metà al secondo; allineamento delle prestazioni tra le classi dell'Istituto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è di circa il 32% degli studenti nei livelli inferiori, per italiano, e di circa il 31%, per matematica; quello atteso finale è del 15% per italiano, e del 20% per matematica, a maggio 2017.</i>

Denominazione progetto	LE FORME DELLA SCRITTURA
Priorità cui si riferisce	Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato (event.)	<i>Progettare UdA per migliorare le competenze</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali con percorsi di apprendimento in situazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziamento delle competenze di lettura e scrittura</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti sono abituati a modalità di apprendimento nozionistiche e, al di là delle canoniche tipologie scolastiche, non curano le forme di scrittura né tanto meno sono inclini alla lettura. In generale, circa il 75% degli allievi non legge abitualmente né ha acquisito sane abitudini alla scrittura creativa.</i>
Attività previste	<i>Attività laboratoriali di video-composizione di testi letterari, iconografici e musicali sui temi dell'arte, delle immagini, del paesaggio; attività laboratoriali di poesia e di scrittura creativa di testi in prosa. Le attività saranno svolte ricorrendo all'intervento – guida di tutor interni. La produzione di testi sarà finalizzata alla partecipazione di concorsi di scrittura e di poesia o alla pubblicazione.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>3.000 € per lo svolgimento delle attività di laboratorio (compenso per i tutor interni, cura dei testi, preparazione della pubblicazione, materiali didattici)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (rispettivamente A051/A052) verrà utilizzato per seguire gli studenti nelle attività. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Supporti informatici, materiale audiovisivo, materiale cartaceo, uso sistematico del laboratorio-computer, video attrezzatura aula magna, utilizzo dei computer e lavagne digitali delle singole classi per il lavoro di ciascun gruppo, materiali per allestimento eventuali rappresentazioni</i>
Indicatori utilizzati	<i>I lavori prodotti nel corso delle attività di laboratorio</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di un considerevole numero di studenti coinvolti nelle attività di scrittura creativa, a testimonianza del potenziamento delle abilità di scrittura e lettura</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 25 % di studenti coinvolti in attività laboratoriali di scrittura; il risultato atteso entro il 2017 è il raggiungimento del 50% di studenti interessati</i>

Denominazione progetto	UNA SCUOLA A PASSO CON L'EUROPA
Priorità cui si riferisce	<i>Perfezionamento delle lingue comunitarie</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rendere gli studenti capaci e autonomi nell'uso comunicativo quotidiano</i>

	<i>delle lingue europee oggetto di studio</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza del saper comunicare in almeno una lingua europea</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Costruire una comune coscienza di appartenenza europea, attraverso la conoscenza e la condivisione delle diverse realtà sociali e culturali europee</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nel contesto scolastico di riferimento l'inglese è la lingua studiata in tutti gli indirizzi, mentre il francese, lo spagnolo e il tedesco sono le lingue di studio nell'indirizzo linguistico. Si avverte, tuttavia, una certa difficoltà da parte degli studenti a praticare quotidianamente e con successo le lingue oggetto di studio, fatta eccezione per l'inglese. D'altra parte, la scuola ha nel tempo consolidato l'abitudine al confronto con diverse realtà linguistico-culturali europee, attraverso gli interscambi culturali o aderendo ai programmi europei (Comenius, Erasmus +) e attraverso corsi volti ad assicurare agli studenti le certificazioni linguistiche</i>
Attività previste	<i>Elaborazione di progetti interculturali con il Gymnasium di Haren (Germania) e con il Liceo di Dendermonde (Belgio) e del progetto condiviso con i partner belgi e greci dal titolo "Si l'ORESTIE m'était contée..." nell'ambito del programma europeo Erasmus +; ricerca e individuazione di scuole partner europee con le quali costruire e realizzare confronti linguistici e progetti di scambi culturali (anche attraverso a piattaforma e-twinning); organizzazione di stages all'estero; corsi di preparazione per la certificazione linguistica in inglese, francese, tedesco e spagnolo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5.000 € per lo svolgimento delle attività (compenso per i docenti coinvolti, cura delle attività linguistico-culturali, visite guidate presso le località di rilievo del territorio)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A051/A052) verrà utilizzato per seguire gli studenti nelle attività. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso sistematico dei laboratori linguistici, attrezzature per video-conferenze, utilizzo dei computer e lavagne digitali delle singole classi</i>
Indicatori utilizzati	<i>Lavori frutto di collaborazione tra scuole (power point, video, interviste, brochure) e confronti-dibattito in lingua tra studenti delle scuole coinvolte negli scambi culturali</i>
Stati di avanzamento	<i>A termine della programmazione triennale ci si attende che la qualità della comunicazione nelle lingue oggetto di studio raggiunga livelli medi e che, nell'ottica della progettualità inclusiva adottata dalla scuola, vengano coinvolti soprattutto gli studenti con un background problematico dal punto di vista socio-culturale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 3 % di studenti coinvolti in progetti interculturali o di scambi culturali ; il risultato atteso entro il 2019 è il raggiungimento del 20% di studenti interessati</i>

Denominazione progetto	A SCUOLA...IL TEATRO. <i>Teatro in lingua madre e nelle lingue straniere</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento dell'apprendimento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Sviluppo delle conoscenze durature e trasferibili, attraverso la partecipazione attiva degli studenti</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Sviluppo delle competenze di lettura, scrittura ed esposizione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Sensibilizzazione verso i metodi intuitivi, stimolo alle interazioni tra gli studenti</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'esperienza di drammatizzazione di opere classiche e moderne è ben sedimentata presso il nostro Liceo: ogni anno numerosi studenti seguiti dai docenti si cimentano nella rappresentazione di una tragedia o commedia greca. Riteniamo che tale esperienza vada corroborata anche attraverso performance rappresentative nelle lingue straniere studiate nei curricula di indirizzo. D'altra parte "fare teatro" ha sicure ricadute negli esiti educativi e nella creazione di un clima scolastico sereno, dal momento che fa leva sulla coesione di gruppo, la cooperazione, la perseveranza e la fiducia in sé stessi, obiettivi fondamentali e strategici da perseguire nel contesto scolastico del nostro istituto.</i>
Attività previste	<i>Letture analitiche dei testi, attività di studio e ricerca sul teatro e la sua storia, lezioni di recitazione, laboratori teatrali (sia in lingua madre che nelle lingue straniere), rappresentazioni finali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>6.000 € per lo svolgimento delle attività (compenso per gli esperti esterni, interni docenti coinvolti, tutto il materiale occorrente per le rappresentazioni finali)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente di lettere e di inglese) verranno utilizzati per seguire gli studenti nelle attività. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle LIM, di materiale didattico cartaceo in fotocopia, utilizzazione degli spazi ampi ed estesi dell'Istituto (Auditorium e aula magna)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le rappresentazioni teatrali di fine anno scolastico in lingua madre e nelle lingue straniere di studio</i>
Stati di avanzamento	<i>Risultati attesi al termine della programmazione triennale:</i> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle competenze di base; - consolidamento dell'autonomia e della capacità critica; - incentivazione a metodi pedagogici efficaci e alla interdisciplinarietà
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è appena del 3 % di studenti coinvolti in attività teatrali ; il risultato atteso entro il 2019 è il raggiungimento del 15% di studenti interessati</i>

Denominazione progetto	UNA SCUOLA DI.....ECCELLENZA <i>La partecipazione studentesca a concorsi e competizioni nazionali</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Promozione della qualità dello studio</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Garantire agli studenti di utilizzare al meglio le proprie capacità e competenze acquisite</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Migliorare le prestazioni di studio</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>La partecipazione studentesca alle Olimpiadi di matematica e di fisica, ai certamina di latino e greco costituisce, da alcuni anni, uno dei punti rilevanti dell'offerta formativa del Liceo. Tuttavia, è indispensabile adottare prassi operative più rigorose ed efficienti nelle iniziative e attività preparatorie; è altrettanto indispensabile coinvolgere, nella partecipazione a concorsi e competizioni, anche altre discipline (come italiano e lingue straniere) e specialmente quelle costitutive dei nuovi indirizzi di studio (informatica, scienze)</i>
Attività previste	<i>Corsi di preparazione extracurricolari; seminari di approfondimento; attività laboratoriali; attività di studio-ricerca</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>4.000 € per lo svolgimento delle attività (compenso per eventuali esperti e docenti coinvolti, cura delle attività, tasse di iscrizione a concorsi e competizione)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente di lettere classiche e di matematica) verranno utilizzati per seguire gli studenti nelle attività preparatorie per la partecipazione ai concorsi. Impegno orario totale previsto: 50 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle LIM, di materiale didattico cartaceo in fotocopia, utilizzazione dei laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>Il numero degli studenti partecipanti e i risultati ottenuti da ciascuno di essi</i>
Stati di avanzamento	<i>I risultati attesi, nell'arco di tre anni, sono maggiore rigore e consapevolezza nelle attività di preparazione, la maturazione di una forte coscienza a investire sulla qualità dello studio, lusinghieri esiti durante le competizioni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 5 % di studenti coinvolti nella partecipazione ai concorsi/competizione ; il risultato atteso entro il 2019 è il raggiungimento del 30% di studenti interessati</i>

Denominazione progetto	BIODIVERSITA' NEL PARCO DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO
Priorità cui si riferisce	<i>Promozione della qualità dello studio</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Fornire agli alunni una formazione scientifica e cultura, attraverso la valorizzazione del territorio</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Conoscenza del territorio e approfondimento delle problematiche scientifico e storiche ad esso legate</i>
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	<i>Lo studio delle materie di carattere scientifico, nonostante gli sforzi di approccio a metodologie innovative e più stimolanti, appare ancorato a forme di apprendimento nozionistiche e manualistiche. E' necessario introdurre modalità di approccio nuove e più efficaci: didattiche laboratoriali ma anche di ricerca sul campo, avendo come punto di riferimento le risorse offerte dall'ambiente circostante. In tal modo sarà possibile soddisfare la naturale curiosità degli studenti.</i>
Attività previste	<i>Ricerche relative agli aspetti geo-morfologici del territorio; visite guidate in zone del Parco del Cilento; incontri con esperti; attività di laboratorio a scuola; traduzione in lingua inglese dei risultati delle ricerche; realizzazione di documentazioni finali da presentare, anche, al meeting SKYSEF in Giappone in italiano e inglese</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>6.000 € per lo svolgimento delle attività (compenso per gli esperti esterni, interni docenti coinvolti, viaggi, missioni)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di scienze che seguiranno gli studenti nelle diverse attività per la partecipazione ai concorsi. Impegno orario totale previsto: 60 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, aule didattiche, auditorium</i>
Indicatori utilizzati	<i>La produzione e pubblicazione dei lavori di ricerca e di analisi</i>
Stati di avanzamento	<i>Nell'arco di due anni si vuole raggiungere l'obiettivo di consolidare un metodo di insegnamento innovativo che riesca a superare le barriere tra le discipline e a stabilire un forte legame con il territorio</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al momento gli studenti coinvolti in attività e iniziative del genere sono pochissimi; ci si attende che almeno il 10 % degli studenti della scuola nell'arco di due anni vengano interessati al percorso di studio-ricerca.</i>

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER IL TRIENNIO 2016-2019

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa il Liceo "Gatto" al fine di dare maggior qualità al processo di insegnamento / apprendimento, prevede nel corso del triennio 2016-2019 di dare avvio ai seguenti corsi di formazione :

TEMA GENERALE	CONTENUTO	DESTINATARI	CORSO
Valutazione	La valutazione delle competenze	Tutti gli indirizzi	Interno
	Analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e strutturazione di prove per competenze trasversali in riferimento all'obiettivo di processo indicato nel RAV		
Nuove tecnologie	Autoformazione nei plessi sull'uso delle LIM Corsi di informatica su programmi specifici	Tutti gli indirizzi	Interno
Educazione affettiva e dinamiche relazionali	Formazione sulla metacognizione Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo	Tutti gli indirizzi	Esterno
Lingua inglese	Corso di conversazione in inglese con madre lingua	Tutti gli indirizzi	Interno/esterno
Innovazione metodologica nell'insegnamento delle discipline	Corsi di formazione specifica a seconda delle discipline sulle metodologie di insegnamento/apprendimento innovative	Tutti gli indirizzi	Interno/esterno
Bisogni educativi speciali	Formazione specifica inerente l'ambito dei disturbi nell'apprendimento	Tutti gli indirizzi	Interno/esterno

ORGANIGRAMMA

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- provvedere alla diffusione delle circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento e i problemi del plesso
- controllare le scadenze per la presentazione di programmazioni, relazioni, domande, etc.
- essere punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso
- riferire al personale docente e non docente comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti
- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e dall’organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione
- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell’ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

E’ altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Stendere il piano didattico della classe
- Tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Occuparsi dei problemi specifici del consiglio di classe;
- Avere frequenti rapporti con il Dirigente scolastico e informarlo di eventuali problemi determinatisi nella classe;
- Stabilire frequenti e regolari contatti con i rappresentanti dei genitori;
- Preoccuparsi di informare i genitori di alunni in difficoltà;
- Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

COORDINATORI DI CLASSE
(Anno Scolastico 2015/2016)

CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1A	CARUCCIO Stefania	IVA Cl.	SALVATI Antonio
2A	ALIBERTI Tiziana	VA Cl.	CARIELLO Gerarda
3A	MOSCHILLO Sicilia Damiana	IA Cl.	GALLO Francesca
4A	COSTA Raffaella	IIA Cl.	GLIUBIZZI Cinzia
5A	CANTALUPO Antonia	IIIA Cl.	ROCA Rita
1B	MEOLA Frida	IVB Cl.	FONTI Annita
2B	CIRILLO Francesco	VB Cl.	MELLO Marina
3B	MANDIA Giovannina	IB Cl.	DI BARTOLOMEO Anna
4B	ANNUNZIATA Celeste	IIB Cl.	SCHIAVO Giovanni
5B	BARONE Maria Pia	IIIB Cl.	DE MARCO Giuseppina
1C	SCOTTI Giulia	IC Cl.	ABBRUZZESE Filomena
2C	INVERSO Mauro	IIIC Cl.	PASSANNANTI Assunta
3C	D'AMICO Giuseppe		
4C	GRANDE Costanza		
5C	ROSSI Nicola		
2D	MANTIONE Angelo		
3D	DI MARCO Giuseppina		
4E	ANDRIA Ida		
5E	BARLETTA Monica		
5F	COMUNALE Giuseppina		
1A S.A.	LAURETTI Antonella		
2A S.A.	MARCIANO Pietro Paolo		
3A S.A.	BUSATO Enza		
4A S.A.	GARGANO Monica		
5A S.A.	DI MARCO Rosanna		
1B S.A.	DI GREGORIO Nicola		
2B S.A.	SALVYUOLO Monica		
3B S.A.	CAIRONE Pasquale		
1A LING	MASULLI Gabriella		
2A LING	DI NARDO Donatella		
3A LING	GALLO Rita		
4A LING	CIRILLO Ornella		
5A LING	FONTI Assunta		
1B LING	PICONE Claudia		
2B LING	SPARANO Rita		
3B LING	MARADEI Anna		
4B LING	PETOLICCHIO Annamaria		
1C LING	ITRI Rosa		
2C LING	SEGRETO Giuliana		
1A mus.	APONE Teresa		

I Dipartimenti

La figura del responsabile di dipartimento ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento
- Convocare e presiedere, d'intesa con il Dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.
- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

I dipartimenti sono articolazioni permanenti del collegio dei docenti, istituiti da questo nell'esercizio dei suoi poteri di autorganizzazione e coordinati da un docente nominato su proposta dei docenti membri. Sono strutturati per aree o ambiti disciplinari secondo il seguente schema:

1. **Asse dei linguaggi (comprendente un sottoambito relativo alle Lingue straniere)**
2. **Asse Storico-sociale (comprendente anche gli insegnanti di religione)**
3. **Asse Matematico (Matematica e Fisica)**
4. **Asse Scientifico-tecnologico**

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI		DOCENTI
1 dipartimento	asse dei linguaggi	prof. Mantione Angelo
2 dipartimento	storico/filosofico	prof.ssa Costa Raffaella
3 dipartimento	matematica e fisica	prof. Cantalupo Antonia
4 dipartimento	scientifico	prof.ssa Cairone Pasquale
4 dipartimento	linguistico	prof. Fonti Assunta

I Dipartimenti hanno il compito di formulare proposte in merito alle seguenti problematiche:

- programmazione didattica annuale per aree disciplinari
- contenuti comuni, anche in vista di fusioni di classi, passaggi di alunni e ripetenze, e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni
- criteri di valutazione omogenei, la tipologia e il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime
- uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo
- attività complementari e progetti integrativi dell'attività didattica
- elaborazione prove di verifica per l'estinzione dei debiti formativi

I Dipartimenti si riuniscono obbligatoriamente tre volte l'anno, con all'ordine del giorno le questioni sopra poste, inquadrate nel POF.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, rinnovato a novembre 2010, è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti personale A.T.A., 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti ed il dirigente scolastico.

Viene presieduto da un rappresentante dei genitori eletto alla prima seduta dal consiglio stesso.

Al suo interno viene eletta una giunta esecutiva composta da 1 docente, 1 personale A.T.A., 1 genitore, 1 studente, il dirigente scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con il compito di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, preparare i lavori del consiglio di istituto e determinare l'organico del personale tecnico.

Il Consiglio ha potere deliberante sull'organizzazione e programmazione della vita dell'istituto:

- adotta il POF ed il regolamento di istituto;
- provvede all'acquisto di attrezzature e materiale di consumo;
- definisce il calendario scolastico;
- indica criteri per la programmazione e l'attuazione di attività integrative, visite guidate, scambi culturali e viaggi di istruzione, promozione di attività culturali, attività sportive e di contatto con scuole e altre realtà territoriali,
- criteri per la formazione delle classi e la formulazione dell'orario.

Gli atti del C.d.I. e i verbali sono pubblici.

MEMBRI DEL C.D.I.

Dirigente scolastico: **prof. Monaco Pasquale**

Docenti: **Inverso Mauro, Carillo Francesca, Meola Frida, Di Gregorio Nicola, Mantione Angelo, Romano Donato, De Marco Gennaro,**

A.T.A.: **Conte Paola, Arundine Anna**

Studenti: .

Genitori: **Framondino Luigi, Cirillo Francesco, Coccaro Antonio, Petraglia Anna Maria.**

Giunta esecutiva

E' composta da:

- Dirigente scolastico, che la presiede;
- Responsabile Amministrativo,
- un rappresentante dei docenti,
- uno dei genitori
- uno degli allievi
- uno del personale A.T.A.

Provvede a:

Preparazione dei lavori del Consiglio di istituto

Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituto R.S.U.

E' composta da: proff. Cirillo Francesco, Alessio Cesare , Conte Paola

- Ricevono da parte del dirigente scolastico informazione sulle materie indicate nel C.C. N.L.
- Partecipano alla contrattazione integrativa d'Istituto, insieme alle rappresentanze sindacali provinciali.
- Individuano un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Rappresentanti d'Istituto in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti:

12. AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORGANIGRAMMA PERSONALE DI SEGRETERIA E FUNZIONI

Di Gennaro Michela	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	organizzazione dei servizi amministrativi; responsabilità diretta degli atti amministrativo-contabili e di economato; coordinamento e vigilanza del personale addetto ai servizi amministrativi e generali; rilascio di certificazioni, di estratti e di copie; predisposizione e cura tecnica del bilancio dell'istituto.
--------------------	---	--

SETTORE	NOMINATIVO	FUNZIONI E COMPITI
AREA ALUNNI	CONTE PAOLA	<p>ALUNNI Iscrizioni, trasferimento alunni, esoneri, esami di maturità, rilascio pagelle, diplomi, certificati; database alunni; tenuta fascicoli, tenuta registri, statistiche, monitoraggi, nulla osta, aggiornamento dati al sistema informativo, archiviazione atti, tenuta e stampa dei registri obbligatori. Libri di testo. Infortuni alunni. Pratiche assicurative Assicurazione alunni, assenze alunni, comunicazioni scuola-famiglia. Registrazione versamenti quote alunni.</p> <p>ORGANI COLLEGIALI</p>
AREA PERSONALE	CAPUTO MARIA ROSARIA	<p>Individuazione personale supplente breve e stipula contratto. Gestione personale docente e ATA, individuazione, stipula contratti, assunzioni in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, stato personale, autorizzazione esercizio libera professione, tenuta fascicoli; richieste ed invii fascicoli. UNILAV. Pratiche relative alla carriera. Procedimenti pensionistici. Domande computo e riscatto. Tenuta archivio personale.</p>

AREA PERSONALE	DELLA PEPA GIOVANNA	Rilevazione e trasmissione assenze personale. Gestione recuperi compensativi. Statistiche, monitoraggi Visite fiscali. Verifica e monitoraggio fruizione permessi speciali (Legge 104/92; diritto allo studio, etc) Procedure scioperi e assemblee sindacali. Comunicazioni scioperi . Infortuni docenti e ATA. Registri obbligatori Gestione atti documentali, archiviazione atti, tenuta e stampa registri. Tenuta archivio personale.
AREA PERSONALE	FRASCI MARILINA	Mobilità, organici, graduatorie d'istituto e individuazione soprannumerari,. Pratiche relative alla carriera. Elaborazione, consegna ed archiviazione comunicazioni amministrative e fiscali al personale docente e ATA. Verifica fascicoli personali docenti ed ATA con ripartizione documentazione interna e tenuta atti documentali. Tenuta archivio personale.
AREA PATRIMONIO E FORNITORI	APOLITO ANTONIETTA	Tenuta degli inventari. Procedure di carico e scarico inventariale. Rapporti con i fornitori e relativa tenuta dell'albo fornitori. Procedura acquisti con richiesta preventivi; acquisizione documenti rito (DURC etc:) emissione buoni d'ordine e verifica merce e fatturazione. Carico e scarico magazzino. Monitoraggio ed approvvigionamento materiale. Tenuta registro materiale facile consumo. Viaggi istruzione. Contratti assistenza fornitori servizi. Supporto procedure di gara TENUTA C.C.P.
ARA CONTABILE	ARUNDINE ANNA	Predisposizione stipendi al personale supplente breve, rilascio CUD, TFR, compensi ferie non godute, indennità di disoccupazione. Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, adempimenti fiscali (anagrafe delle prestazioni, mod. 770. Dichiarazione IRAP. Emissione cedolini per prestazioni svolte. Comunicazioni fiscali esperti esterni. Invio PRE96 Emissione mandati e reversali. Rapporti banca. Assistenza al bilancio.
AFFARI GENERALI	LANCELLOTTI GENNARO	Scarico posta on line inizio e fine giornata. Raccolta posta cartacea in cartella "posta del giorno"; smistamento e duplicazione. Acquisizione copie agli atti. Tenuta e stampa del registro protocollo. Archiviazione Preparazione, diffusione e archiviazione circolari. Tenuta registro delle circolari Controllo e adeguamento modulistica ai plessi. Tenuta Albo d'Istituto e relativo registro. Invio atti all'Albo elettronico. Segnalazione guasti ed interventi di manutenzione. Rapporti con ditte di manutenzione e Provincia. Supporto POF con redazione incarichi e predisposizione atti. ORGANI COLLEGIALI

SERVIZI TECNICI

ASSISTENTI TECNICI

<i>n.</i>	<i>dipendente</i>	<i>status</i>	<i>assegnazione</i>
1	Alessio Cesare	T. Ind..	Assistente tecnico
2	Di Pipi Vittorio	T. Ind.	Assistente tecnico
3	Positano Umberto	T. Ind.	Assistente tecnico
4	Marino Antonio	.	Assistente tecnico

COLLABORATORI SCOLASTICI

<i>n°</i>	<i>Dipendente</i>	<i>status</i>	<i>Qualifica</i>
1	CAPO ROSANNA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
2	DI LORENZO ANTONIO	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
3	FUNICELLO ANNA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
4	NIGRO MARIA CARMELA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
5	PACIELLO GIOACCHINO	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
6	SANTOMAURO ANTONIETTA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
7	VOLPE ALBO	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
8	VOLPE FERDINANDO	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
9	VOLPE RAFFAELE	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
10	MALANDRINO TERESA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico
11	VERTUCCI GIUSEPPINA	T. Ind. I posiz. econ	Collaboratore scolastico

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

Le attività proposte nel Piano dell'offerta formativa saranno monitorate coinvolgendo alunni, genitori, docenti, personale non docente. Il monitoraggio verrà effettuato ricorrendo ad appositi questionari, attraverso i quali sarà possibile analizzare le principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei protagonisti del mondo scolastico; avverrà in itinere e al termine dell'anno scolastico; farà riferimento ai seguenti indicatori:

Indicatori di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi

- ☒ Esiti dell'apprendimento
- ☒ Clima interno all'istituzione e nei rapporti con le famiglie
- ☒ Livello di qualità dei servizi

Indicatori di efficienza

- ☒ Livello di partecipazione
- ☒ Rispetto delle scadenze
- ☒ Tempestività e chiarezza delle comunicazioni
- ☒ Funzionalità della segreteria
- ☒ Funzionalità delle attrezzature
- ☒ Agibilità degli spazi

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D' ISTITUTO

Con la Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2014, che trasmette la direttiva 11 del 18.9.2014, si rende applicativo il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione adottato con il DPR 80/13.

Si tratta di un'importante novità per la vita della scuola perché, per la prima volta, vengono stabilite in tutto il territorio nazionale, senza differenza alcuna, le modalità di avvio e le azioni dei processi di autovalutazione. Pertanto, vengono definite in maniera chiara e inconfutabile le misure di accompagnamento per predisporre strumenti organizzativi e acquisire competenze adeguate e funzionali per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione. Tenendo nella giusta considerazione tali indicazioni legislative, il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 è stato coinvolto nella prima fase di Autovalutazione. Nel corso del corrente anno scolastico verrà dato avvio alle Azioni di Miglioramento, mentre nell'anno scolastico 2016/2017 verrà attuata la Rendicontazione sociale. L'Autovalutazione di Istituto diventa, a tal riguardo, uno strumento di identificazione e di realizzazione delle azioni di miglioramento.

Nel corso della prima fase di Autovalutazione, avviata lo scorso anno scolastico, i dati di Scuola in chiaro e i risultati delle prove INVALSI hanno rappresentato una fonte imprescindibile per la stesura del RAV, teso a individuare punti di forza e di debolezza e le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento, finalizzati al ripensamento in positivo dell'azione educativa. Attraverso l'Autovalutazione il nostro Istituto mira a individuare, a porre in evidenza e analizzare, argomentandoli, i dati significativi in riferimento all'organizzazione scolastica e al contesto socio-culturale di riferimento. A tale fase segue la fase di confronto e comparazione con altre scuole a livello nazionale, molto utile per trarre indicazioni in merito all'attuazione del Piano di Miglioramento.

Per avviare e realizzare l'attività di autovalutazione è stato costituito un Nucleo di Valutazione, che ha lo scopo di studiare e rendere operanti strumenti organizzativi e di acquisire le competenze necessarie per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione. Nella fase di elaborazione del RAV hanno collaborato

PIANO DI MIGLIORAMENTO

delibera n. 6 del 24.11.2015

a.s. 2015/2016

Composizione del nucleo di valutazione :

**D.S. Monaco Pasquale, prof. Mantione Angelo, prof. Romano Donato,
prof. De Marco Gennaro, prof.ssa Petolicchio Anna Maria.**

Coordinatori di Dipartimento:

**Prof.Mantione Angelo, prof.ssa Fonti Assunta. prof. Cairone Pasquale, prof. ssa Cantalupo
Antonia, prof.ssa Costa Raffaella**

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Codice meccanografico della scuola	SAPS11000C
Denominazione della scuola	Liceo Scientifico Statale "Alfonso Gatto"
Dirigente scolastico	Pasquale Monaco Anni di servizio presso la scuola n.9 Anni di servizio in qualità di Dirigente scolastico 27
Composizione del Nucleo di Valutazione	Dirigente scolastico,prof. Romano Donato,prof. De Marco Gennaro,prof. Mantione Angelo,prof.ssa Petolicchio Anna Maria,prof.ssa Abbruzzese Filomena
Contesto scolastico	La scuola, ospitata in due sedi per la molteplicità degli indirizzi presenti, si inserisce nello spazio socioeconomico e culturale che fa capo ai maggiori comuni del Cilento e ai tanti micro-aggregati, situati nelle zone dell'interno. Per la sua centralità geografica e per la presenza di un consistente patrimonio artistico-archeologico ed enogastronomico si trova, pertanto, a essere punto nevralgico di una rete territoriale ampia e articolata, contribuendo a soddisfare le esigenze dell'utenza in tema

di educazione, formazione, orientamento e prevenzione. Grazie alla composita diversificazione di indirizzi, alla facile raggiungibilità delle sedi e alla ricca dotazione di strumenti in uso nella scuola, il Liceo “Gatto” offre una notevole gamma di scelte e di soddisfacenti opportunità.

Nonostante tali buone potenzialità, non sempre la scuola beneficia di azioni di supporto territoriali e professionali, anzi talora ci si imbatte nella deprecante insufficienza di iniziative imprenditoriali volte alla valorizzazione del territorio e alla creazione di opportunità occupazionali. Problematici sono, poi – anche a causa delle contrazioni di spesa - gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici da parte degli Enti locali.

Le criticità del contesto socio-economico di riferimento, le condizioni di atavico immobilismo costituiscono, tuttavia, una sfida sul piano formativo. Infatti, il Liceo nella sua elaborazione dell’O.F. è ben attento ai processi didattico-educativi, a garantire un servizio di qualità, a incoraggiare e promuovere le eccellenze, a stimolare l’internazionalità e a programmare percorsi di recupero e di contrasto della dissipazione intellettuale.

Un po’ appannata appare invece l’azione del Liceo sul versante delle prove standardizzate nazionali e sulla costruzione di un curriculum rivolto a promuovere l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e di valutarle attraverso strumenti standardizzati: si tratta di due priorità individuate nel RAV e sulle quali bisogna operare con azioni rigorose e attente per ottenere risultati vincenti

RAV: Individuazione delle priorità

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

DESCRIZIONE DELLA PRIMA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS	1) Ridurre di almeno 6/7 punti percentuali il gap formativo e di almeno 20 punti la percentuale di studenti che si posizionano al livello 1;
2) Ridurre le differenze tra le classi	2) Ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto;
DESCRIZIONE DELLA SECONDA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, la didattica per competenze	1) Progettare UdA per migliorare le competenze
2) Sviluppo degli strumenti condivisi per valutare e certificare competenze	2) Misurare il trend di utilizzo di prove autentiche (in situazione) e rubriche di valutazione standardizzate
3) Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave	3) Favorire un apprendimento cooperativo per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe attraverso metodologie didattiche innovative

Motivazione della scelta delle priorità RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Per quanto riguarda la prima priorità la motivazione nasce dai risultati alquanto negativi fatti registrare dalla nostra scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto alle scuole del Sud e di tutta l'Italia e rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile; a rafforzare tale motivazione, infine, intervengono il livello di varianza tra le classi di Istituto e la quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2, in entrambe le prove, notevolmente superiori rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne, invece, la seconda priorità si è guardato nel Rapporto di Autovalutazione ai seguenti limiti:

- a) curriculum e valutazione incentrati ancora sulle conoscenze ma non sulle competenze;
- b) mancanza di strumenti standardizzati per valutare le competenze chiave;
- c) insufficiente autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

PROCESSI – SCELTA DELLE PRIORITA' – OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
priorità 1	b) elaborare un curricolo condiviso per competenze, responsabilizzando attivamente i singoli docenti a un lavoro collegiale;
2	a) inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele;
3	c) costruire collegialmente per tutte le discipline materiali utili per una valutazione per competenze (prove in situazione, prove strutturate);
4	d) inserire nel curricolo rubriche di valutazione standardizzate;
2) Ambiente di apprendimento	
Priorità 1	a) organizzare percorsi formativi sulle nuove tecnologie didattiche e sugli strumenti di comunicazione delle informazioni (ICT);
2	b) organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali con percorsi di apprendimento in situazione;
3	c) incrementare l'uso della piattaforme e-learning presente all'interno dello spazio web d'Istituto;
	d) promuovere maggiore collegialità nella definizione dei percorsi didattici;
3) Inclusione e differenziazione	
Priorità 1	a) sensibilizzare i docenti, anche attraverso attività di aggiornamento, alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative nell'ottica dell'inclusione;
Priorità 2	b) favorire percorsi di peer education

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

(azioni, tempi, soggetti responsabili, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità 1	a) elaborare un curricolo condiviso per competenze, responsabilizzando attivamente i singoli docenti a un lavoro collegiale;
Priorità 2	b) inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele;
Priorità 3	c) costruire collegialmente per tutte le discipline materiali utili per una valutazione per competenze (prove in situazione, prove strutturate);
Priorità 4	d) inserire nel curricolo rubriche di valutazione standardizzate.

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo dell' AREA N.1

1. I Dipartimenti, attraverso un proficuo confronto collegiale, sono chiamati a ridefinire curricula per competenze, prestando particolare attenzione alla continuità didattico-educativa con la Scuola del I ciclo : analizzare i livelli di uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali della Scuola di I ciclo e quelli certificati dalla scuola di provenienza; specificare le competenze in uscita dal I e II biennio.
2. Creazione, nell'ambito dipartimentale, di gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele finalizzati alla predisposizione di strumenti valutativi comuni e condivisi .
3. Elaborazione di prove comuni per competenze, sulla base di confronti comuni fra le classi I e III, e somministrazione delle stesse per classi parallele, soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, ma anche discipline di indirizzo: Scienze, Latino, Storia, Lingue straniere
4. Rielaborazione delle griglie e dei criteri di valutazione delle competenze in uscita in vista della certificazione al termine del primo biennio
5. Costruzione di vere e proprie rubriche di valutazione standardizzate allo scopo di creare materiali funzionali e utili nella pratica didattica
6. Attività propedeutica (informativa e analitica) per le classi II in previsione della somministrazione delle prove INVALSI di maggio; simulazione delle prove INVALSI nel periodo di gennaio/febbraio e nel periodo di marzo/aprile
7. Utilizzazione delle risorse aggiuntive previste dal piano di potenziamento dell'organico in attività di informazione, elaborazione e somministrazione di prove standardizzate
8. Predisposizione di prove di verifica diversificate a seconda dei gruppi di livello della classe, funzionali alla certificazione di competenza

Soggetto Responsabile: DIPARTIMENTI e CONSIGLI DI CLASSE

Termine previsto di conclusione : a. s. 2015/16 e triennio 16/19

<p>RISULTATI ATTESI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento delle buone pratiche del lavoro per équipes, della condivisione di materiali e informazioni, della disseminazione di iniziative e attività 2. Maturazione tra i docenti della consapevolezza dell'efficacia educativa della didattica per competenze 3. Superamento della prassi valutativa incentrata sulle conoscenze a favore di modalità di valutazione delle competenze 4. Programmazione annuale delle esercitazioni sulle prove standardizzate nazionali 5. Riduzione del gap formativo delle prove INVALSI in italiano e matematica; riduzione della varianza tra le classi 6. Costruzione attenta, puntuale e coerente della certificazione per competenze
<p>Indicatori di processo da monitorare (classi I, II e III)</p> <p>N di somministrazione di prove per competenze per classi parallele</p> <p>N di simulazioni di somministrazione di prove standardizzate nazionali</p> <p>Esiti delle somministrazioni delle prove per classi parallele</p>
<p>Modalità di rilevazione dei risultati : monitoraggi a fine trimestre e pentamestre ed elaborazione dei dati</p>

1) Ambiente di apprendimento	
Priorità 1	a) organizzare percorsi formativi sulle nuove tecnologie didattiche e sugli strumenti di comunicazione delle informazioni (ICT);
Priorità 2	b) organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali con percorsi di apprendimento in situazione;
Priorità 3	c) incrementare l'uso della piattaforme e-learning presente all'interno dello spazio web d'Istituto;
Priorità 4	d) promuovere maggiore collegialità nella definizione dei percorsi didattici;
<p>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo dell' AREA N. 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie e nella realizzazione di materiale didattico innovativo. 2. Utilizzazione delle LIM per un'efficace integrazione con le tradizionali lezioni frontali, al fine di creare le condizioni di coinvolgimento, interesse e cooperazione tra gli allievi. 3. Utilizzazione dei tablet in dotazione alla scuola nella quotidiana interazione didattica 	

4. Applicazione di strategie di lavoro cooperativo e di peer tutoring
5. Attività di informazione e promozione verso l'uso della piattaforma e-learning
6. Osservazione del ruolo delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento
7. Creazione di momenti di condivisione tra docenti nella definizione di percorsi didattici innovativi, attraverso il ricorso alle tecnologie digitali

Soggetto Responsabile: CONSIGLI DI CLASSE e SINGOLI DOCENTI

Termine previsto di conclusione : a. s. 2015/2016 e triennio 16/19

RISULTATI ATTESI

1. Consolidamento delle competenze informatiche e tecnologiche dei docenti e allargamento del numero dei docenti informatizzati
2. Disseminazione delle strategie innovative di insegnamento / apprendimento
3. Diffusione delle pratiche di apprendimento cooperativo
4. Produzione di e-book
5. Miglioramento degli esiti dell'apprendimento

Indicatori di processo (classi e discipline)

N di classi che fanno uso delle tecnologie digitali per la costruzione di prodotti digitali

N di discipline che fanno ricorso alle innovazioni tecnologiche ed elaborano prodotti digitali

Valutazioni di fine periodo

Modalità di rilevazione dei risultati : rilevazione ed elaborazione dei dati statistici

3) Inclusione e differenziazione

Priorità 1	a) sensibilizzare i docenti, anche attraverso attività di aggiornamento, alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative nell'ottica dell'inclusione;
Priorità 2	b) favorire percorsi di peer education

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo dell' AREA N. 3

1. Fase di aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività
2. Fase di progettazione degli interventi di classe, da adottare in funzione dei diversi stili e

delle diverse attitudini degli studenti

3. Fase di individuazione (già nel mese di ottobre) di studenti che manifestano bisogni educativi speciali, di alunni che incontrano particolari difficoltà nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio
4. Attivazione di interventi didattici in orario curriculare (modalità di classi aperte) e pomeridiano volti al recupero di lacune pregresse e ad attività di potenziamento delle competenze di base nel caso in cui risultino deficitarie (già nella prima parte dell'anno)
5. Utilizzazione delle risorse aggiuntive, previste dall'organico di potenziamento, nelle attività di recupero e di rafforzamento delle competenze , attraverso la modalità dell'intervento per gruppo classe oppure nella formula dell'intervento personalizzato e individualizzato
6. Organizzazione all'interno della classe o tra classi di laboratori didattici
7. Attivazione di strategie educative tese a incentivare spontanei processi di trasmissione e disseminazione di conoscenze ed esperienze cognitive tra gli allievi

Soggetto Responsabile: CONSIGLI DI CLASSE e SINGOLI DOCENTI

Termine previsto di conclusione : a. s. 2015/16 e triennio 16/19

RISULTATI ATTESI

1. Stili di insegnamento adeguati agli stili di apprendimento
2. Diffusione delle pratiche di lavoro laboratoriale
3. Avvio di prassi didattiche cooperative
4. Successo formativo per tutti

Indicatori di processo (classi I –II)

Monitoraggio alunni in difficoltà

N di studenti che manifestano bisogni educativi speciali, difficoltà nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio, segnalati dai Consigli di classe a ottobre

N studenti con insufficienze in più discipline a fine trimestre

N studenti con giudizio sospeso in più discipline

N studenti non ammessi a giugno

N studenti non ammessi a settembre

Modalità di rilevazione dei risultati : rilevazione, elaborazione dei dati statistici ed esiti scrutini

PROCESSI DI MIGLIORAMENTO: AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. COMUNICARE LA VISIONE STRATEGICA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: descrizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione Scolastica

Il progetto educativo e formativo che il Liceo vuole assolvere, dando concrete risposte alle esigenze degli alunni provenienti dal bacino territoriale, trova la sua esemplificazione nella mission, vision e linee di indirizzo e strategiche:

MISSION

- Costruire la “**scuola-comunità**” che interagisca con la più vasta comunità circostante;
- Cercare di rimuovere gli ostacoli culturali derivanti da condizionamenti sociali e ambientali;
- Formare il “**buon cittadino europeo**” attraverso:
 - la ricerca della propria identità culturale;
 - l'acquisizione di una cultura di base che dia la possibilità di partecipare ai valori del popolo europeo;
 - l'internazionalizzazione dell'offerta formativa;
 - la consapevolezza di vivere in un mondo sempre più multiculturale;
 - lo sviluppo della capacità di confronto;
 - la conquista dell'autonomia (educare alla scelta, educare alla libertà);
 - l'educazione al vivere insieme;
 - la conoscenza e l'uso di più di una lingua straniera;
 - la conoscenza della storia del XX secolo;
- Adeguare il **rapporto docente-studente** ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;
- Promuovere la conoscenza del **territorio**;
- Promuovere la scoperta e il potenziamento di **interessi ed attitudini**;
- Promuovere la “**Cultura della prevenzione**”;
- Promuovere la “**Cultura della legalità**”;
- Avviare gli studenti sulla strada dell' “**imparare ad imparare**”

VISION

- Il Liceo, nel perseguire il suo impegno educativo-formativo e di orientamento e prevenzione, mira a proporsi come punto di riferimento per il territorio, cercando di stabilire contatti e relazioni con enti e istituzioni pubbliche e private.
- L'organizzazione scolastica deve saper ottimizzare le proprie risorse e le capacità di tutti i componenti la comunità scolastica per migliorare la qualità del servizio per la propria utenza, incentivando le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti a formarsi e aggiornare le proprie competenze professionali, per l'innovazione didattica;
 - disponibilità del personale a operare per il funzionamento dell'organizzazione, riflettendo sugli esiti del POF, interrogandosi sui punti di debolezza e impegnandosi a superarli attraverso la costruzione di percorsi di miglioramento
 - ricerca di strumenti e strategie didattiche, finalizzati al successo educativo per tutti.

LINEE DI INDIRIZZO

In continuità con la tradizione dell'Offerta formativa, le linee di indirizzo fanno riferimento alle novità introdotte dalla Legge 107/15 (commi 1-4)

- 1) CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITA' nella progettazione e attuazione del POF da parte di tutte le componenti scolastiche: Dirigente, Docenti, ATA, Genitori, Alunni
- 2) CONDIVISIONE E CORRESPONSABILITA' nell'elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema nazionale di Valutazione
- 3) UNITARIETA' del progetto formativo del POF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante da processi di monitoraggio e valutazione
- 4) COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curricolo e le azioni di miglioramento, finalizzati al:
 - potenziamento degli apprendimenti disciplinari, in special modo per quelle discipline nelle quali i debiti formativi sono più frequenti;
 - miglioramento delle abilità di lettura, comprensione, produzione di testi ed esposizione, abilità ritenute trasversali a tutte le discipline;
 - promozione della cultura della legalità, attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili e partecipativi;
 - raccordo con il contesto di riferimento, con l'obiettivo di accogliere e condividere le proposte di enti e istituzioni, progetti in rete, partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola - lavoro;
 - maggiore attenzione verso le problematiche inerenti l'inclusività.

2. DIFFONDERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE: COMUNICARE STRUMENTI, PROCEDURE, FASI E AZIONI

Il Dirigente scolastico promuove la cultura della valutazione e sostiene la corretta informazione delle finalità della valutazione e delle fasi di attuazione e miglioramento.

A tal fine egli comunica sia all'interno che all'esterno della scuola l'orientamento strategico per la valutazione dell'istituto

Le fasi dell'attività di valutazione sono illustrate nella tabella sottostante:

Pianificazione del miglioramento	Giugno – ottobre
Attuazione del programma di miglioramento, nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	Ottobre - giugno
Test di controllo, studio, raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	Febbraio / giugno
Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo	Giugno - settembre

Al termine di ciascuna annualità, il Nucleo di valutazione, coordinato dal Dirigente, predisporrà un report contenente l'elaborazione dei dati statistici, raccolti in base agli indicatori individuati per ciascuna delle seguenti aree di processo

1) Curricolo, progettazione e valutazione
2) Ambiente di apprendimento
3) Inclusione e differenziazione
4) Continuità e orientamento
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il report sarà sottoposto all'attenzione di tutte le componenti scolastiche e degli *stakeholders* allo scopo di coinvolgere tutti nella condivisione della responsabilità di attuazione del piano di miglioramento.

Al termine della sequenza triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale. Il PDM si sviluppa secondo un percorso triennale che ha inizio nel corrente a.s. 2015-2016 e si completa nel POF triennale, che lo recepisce nella sua completezza.

3. MONITORARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

I componenti del Nucleo di Valutazione, per quanto di competenza di ciascuno, si impegnano collegialmente a sviluppare le attività di analisi e di valutazione interna dell'Istituto e a redigere il RAV e il PDM, proponendo attraverso un approccio organico e coerente la scelta delle azioni più opportune.

Il Nucleo di Valutazione ha il compito, per ciascun anno di riferimento del PDM, di analizzare i dati e predisporre il report annuale, suggerire eventuali interventi correttivi sulle azioni portate avanti nel corso dell'anno, curare la corretta e completa diffusione dei contenuti e dei risultati del RAV

Valutare i risultati raggiunti, sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Il Nucleo di Valutazione avrà cura, al termine di ogni anno scolastico, di analizzare le rilevazioni e i dati statistici a seguito delle azioni promosse per ciascuna delle priorità indicate negli obiettivi di processo.

Il Nucleo di Valutazione redigerà un report inerente le azioni di miglioramento, in relazione a ciascuna area di processo, volto rendere noto:

- in che misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni promosse per ciascun obiettivo
- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano determinato sensibili miglioramenti sul piano della necessità di un concreto approccio alla didattica per competenze, della condivisione e collegialità delle attività didattiche, delle riduzioni dei risultati negativi durante le prove INVALSI.
- Il NIV, tenendo nel giusto conto tali risultati, potrà rivedere l'opportunità di ridefinire gli obiettivi, le azioni e tutte le relative modalità di azione, per proporre il PDM del secondo anno

Descrizione dei processi di condivisione del piano interno della scuola

Informazione

L'attività di autovalutazione e le relative proposte di miglioramento sono promosse dal Dirigente scolastico e sono aperte a tutti i docenti, nella massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non soltanto durante gli incontri collegiali ma anche nelle varie fasi operative. Pertanto, la logica con la quale si procederà per le attività da svolgere nel corso dell'anno è quella della condivisione e corresponsabilità.

Coinvolgimento

Il Nucleo di Valutazione, coordinato dal Dirigente scolastico, nella fase di pianificazione e stesura del Piano di Miglioramento, deve avvalersi anche del Personale interno, dei rappresentanti degli OO.CC., del Comitato dei genitori, del comitato studentesco per sollecitare opportune riflessioni e utili proposte.

Nella fase di esecuzione del Piano di Miglioramento sarà coinvolto tutto il personale interno, docente e non , nonché gli studenti destinatari delle azioni di miglioramento

Nella fase di Verifica e Controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo, saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche attraverso interviste e focus group.

Nella fase di Azione per rendere definitivo il processo o migliorarlo verranno coinvolti ancora una volta il personale scolastico e gli studenti

Nella fase di valutazione e rendicontazione conclusiva del Piano di Miglioramento saranno coinvolti Enti pubblici e privati, Associazioni non profit dei quali si è tenuto conto nella fase di elaborazione del Piano stesso

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva di rendicontazione sociale.

Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del Piano di Miglioramento si farà ricorso ai seguenti strumenti di informazione e condivisione

Bacheca virtuale sul sito Web di Istituto, contenente:

- Rapporto di Autovalutazione
- Piano di Miglioramento
-
- Lettere informative
- Report annuali
- Comunicazioni varie
- Rendicontazione conclusiva

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE, CURA DELLE RELAZIONI E DEI LEGAMI CON IL CONTESTO

Come è stato ben illustrato sopra, perché le azioni di miglioramento siano efficaci è necessario coinvolgere:

1. tutte le componenti scolastiche, dal personale interno sia docente che non docente agli alunni, le famiglie;
2. gli enti pubblici e privati, le associazioni no profit e in genere gli stakeholders presenti nel territorio, con i quali da tempo sono ormai consolidati relazioni, partnership e convenzioni riguardanti progetti condivisi, attività di orientamento e – da quest’anno – l’Alternanza scuola-lavoro; tra essi vanno ricordati:
 - a. Amministrazione comunale di Agropoli
 - b. Università di Salerno
 - c. Altre Università
 - d. Associazione Identità Mediterranee
 - e. Teatro Eduardo De Filippo di Agropoli
 - f. Fondazione Alario di Ascea
 - g. Sovrintendenza ai Beni artistico-architettonici di Salerno
 - h. Museo di Paestum
 - i. Biennale di Arte e Scienze del Mediterraneo (BIMED)
 - j. Direzione Parco del Cilento
 - k. Forze dell’ordine
 - l. Guardia di Finanza
 - m. Polizia di Stato
 - n. Coro polifonico di Agropoli
 - o. Agenzia Promomed di Agropoli.
3. altre Istituzioni scolastiche, nella creazione e partecipazioni a reti per la formazione del personale:
 - a. ITE di Agropoli
 - b. Scuola Media “Gino Rossi-Vairo” di Agropoli
 - c. Scuola Media di Castellabate

Il Liceo Gatto è inoltre capofila regionale della rete PNSD per la formazione dei docenti.

Il coinvolgimento delle diverse categorie di soggetti sarà articolato secondo le modalità di seguito specificate

1. Personale interno :riunioni del Collegio docenti, dei Dipartimenti,del Consiglio di Istituto, Assemblee del personale Ata)
3. Gli alunni e i rappresentanti degli OO.CC.:
Assemblee generale di tutti i docenti e per indirizzi e collettivo studentesco. Sondaggi e questionari.

3.Genitori

Incontri periodici formali ed informali, partecipazione agli incontri scuola famiglia e nelle riunioni degli OO.CC., colloqui, sondaggi e questionari

4. Istituzioni scolastiche in rete

Incontri periodici tra docenti e personale referenti su tematiche individuate ed iniziative da realizzare in modo congiunto

5. Enti pubblici e privati, associazioni

Incontri periodici e coinvolgimenti in progetti mirati interistituzionali

5. GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Personale in servizio: Organico di Diritto su posti comuni N 89 di sostegno N6

Personale Ata in servizio

N 1 DSGA

N 8 Assistenti Amministrativi

N 4 Assistenti tecnici

N 11 Collaboratori scolastici

Risorse acquisite

Organico del potenziamento : richiesta N 7, con le seguenti priorità

1. **Potenziamento nell'area scientifica**
2. **Potenziamento nell'area matematica**
3. **Potenziamento nell'area linguistica**
4. **Potenziamento nell'area umanistica**
5. **Potenziamento dell'area storico-filosofica**
6. **Potenziamento nell'area giuridica**
7. **Potenziamento nell'area artistica**
8. **Potenziamento nell'area motoria**

Priorità utilizzazione dell'Organico potenziato: Recupero/potenziamento/orientamento-continuità/ promozione eccellenze con appositi progetti

- Recupero e potenziamento in orario curriculare (classi aperte), in orario extracurriculare, con l'obiettivo di migliorare le competenze nelle discipline in cui si registrano maggiori difficoltà di apprendimento (Matematica, Scienze, Lingua inglese, Latino)
- Moduli di consolidamento delle abilità di lettura, comprensione ed esposizione, in quanto abilità trasversali a tutte le discipline (Italiano e discipline del biennio come greco, latino, matematica, scienze, lingua inglese)
- Potenziamento degli apprendimenti nell'area storico-filosofica
- Avvio allo studio delle discipline giuridiche con possibilità di inserimento di ore di Diritto ed Economia nelle classi terminali di tutti gli indirizzi
- Supplenze per periodi di assenza inferiori ai 15 gg.
- Orientamento, continuità e alternanza scuola-lavoro (ingresso – uscita ; alternanza classi III)
- Attività di preparazione a gare, certamina di latino e greco, olimpiadi, progetti per eccellenze (tutte le classi)

6. GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E ADEMPIMENTI NORMATIVI

Le risorse strumentali per la realizzazione del PDM fanno riferimento a quelle già in possesso della Scuola, cioè: lim in ogni classe e dotazione di programmi specifici, laboratori multimediali, linguistici e scientifici, palestre, piscina(in convenzione)

Può essere necessario integrare il patrimonio tecnologico in dotazione della scuola con l'acquisto di un tablet per ogni alunno e potenziamento delle risorse tecnologiche esistenti

Risorse strutturali :uso razionale degli spazi adibiti alla didattica, rotazione delle classi nei laboratori, uso didattico dell'auditorium e dell' aula magna

Le risorse finanziarie sono esplicitate nel P.A.

Fondi FSE e FSR programmazione 2015 -2020:

ALLEGATO:

IPOTESI ORGANICO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

POSTI COMUNI

DISCIPLINA	NR. CATTEDRE		NR. ORE RESIDUE
A025 DISEGNO/STORIA ARTE	3		----
A029 EDUCAZIONE FISICA	5		16
A246 FRANCESE	2		10
A346 INGLESE	9		3
A446 SPAGNOLO	1		10
A546 TEDESCO	1		----
A037 STORIA/FILOSOFIA	8		6
A047 MATEMATICA	4		----
A042 INFORMATICA	1		----
A049 MATEMATICA/FISICA	11		9
A051 ITALIANO/LATINO	16		----
A052 GRECO	8		----
A060 SCIENZE	7		13
A061 STORIA DELL'ARTE	1		14
RELIGIONE			53
3/C (CONVERS. INGLESE)	----		13
3/C (CONVERS. FRANCESE)	----		13
3/C (CONVERS. SPAGNOLO)	----		8
3/C (CONVERS. TEDESCO)	----		5

IPOTESI ORGANICO LICEO MUSICALE			
A031TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	--		6
A031STORIA DELLA MUSICA	--		4
A031LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME:			
Musica da camera			4
Strumento a fiato			4
Strumenti ad arco			4
Esercitazioni corali			4
A031 TECNOLOGIE MUSICALI	--		4

POSTI ORGANICO SOSTEGNO

DISCIPLINA	NR. POSTI RICHIESTI		
AD01	5		
AD02	1		
AD 03	1		
Totale	7		

POSTI ORGANICO POTENZIATO

DISCIPLINA	NR. POSTI RICHIESTI DAL C.D.		Ore di collaborazione
A019 DISCIPLINE GIURIDICHE	1	Diritto- contrasto dispersione scolastica-alternanza scuola/lavoro-orientamento	
A037 STORIA/FILOSOFIA	1	progetto cittadinanza attiva - potenziamento -recupero- progetti di eccellenza	3 ore per collaborazione sede succursale
A042 INFORMATICA	1	Competenze digitali	
A047 MATEMATICA	1	Liceo matematico-potenziamento-recupero- preparazione invalsi -	

		olimpiadi	
A049 MATEMATICA/FISICA	1	potenziamento- recupero- olimpiadi- concorsi matematico-scientifici- progetto Il prova esami di stato	
A051 ITALIANO/LATINO	1	Potenziamento linguistico-recupero- progetti di eccellenza -olimpiadi- certamina	9 ore per collaborazione con il D.S.
A052 ITALIANO/LATINO/GRECO	1	Potenziamento linguistico- recupero- progetti di eccellenza olimpiadi- certamina	
A060 SCIENZE	1	potenziamento- recupero- olimpiadi chimica -astronomia- concorsi-progetto Il prova esame di stato	
A346 INGLESE	1	Progetto erasmus - potenziamento – recupero- certificazioni linguistiche- stages all'estero	
A246 FRANCESE	1	Progetto erasmus- potenziamento – recupero-certificazioni linguistiche- stages all'estero	
AD04 SOSTEGNO	1	Politiche inclusive -Potenziamento attività di sostegno – BES- Primo soccorso	

ORGANICO PERSONALE ATA			
<i>DSGA</i>	<i>1</i>		
<i>Assistente amministrativo</i>	<i>8</i>		
<i>Assistente tecnici</i>	<i>4</i>		
<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>11</i>		

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Pasquale MONACO)